Istituzioni Italiane per i Ciechi

⚜

Italian Institutions for the Blind

Istituzioni Italiane per i Ciechi

⚜

Italian Institutions for the Blind

FIRENZE 1931 - IX

A CURA DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE
DELLE ISTITUZIONI PRO CIECHI E DELLA
UNIONE ITALIANA DEI CIECHI

Questa pubblicazione, che rispecchia in sintesi la situazione delle Istituzioni pro ciechi italiane è dedicata al Comitato Organizzatore della Conferenza mondiale sul lavoro dei ciechi, indetta per l'Aprile 1931 a New York.

* *

This work summarizing the actual situation of Italian Institutions for the Blind is dedicated to the Organising Commitee of the World-Conference on work for the blind, convened for April 1931 in New York.

PREMESSA

Il 12 Ottobre del 1927 S. E. Benito Mussolini, Capo del Governo Italiano, riceveva a Palazzo Chigi a Roma i partecipanti al terzo Congresso della Unione Italiana Ciechi, che avevano felicemente compiuto i loro lavori.

Essi si erano recati da lui, non con lo scopo di avanzare richieste o di esporre desideri, ma per manifestare la loro riconoscenza per l'alta e costante opera data dal Governo Italiano alla risoluzione dei maggiori problemi dei ciechi.

On. Carlo Delcroix

Furono presentati dal Presidente Onorario dell'Unione, Onorevole Carlo Delcroix, grande mutilato di guerra, membro della Camera dei Deputati, che è il più influente patrocinatore dei suoi compagni di minorazione, il quale spiegò all'On. Mussolini che l'Unione Italiana dei Ciechi, sorta per iniziativa dei ciechi di guerra, i quali avevano messo a servizio dei compagni più sfortunati il frutto della loro esperienza e della loro forza morale, aveva potuto nel suo terzo congresso considerare raggiunti i punti cardinali del suo programma, e questo mercè l'illuminato interessamento del Duce e la fattiva collaborazione di tutti gli organi del Governo. « In passato, aggiunse l'On. Delcroix, i ciechi erano rimasti dei sopportati, oggetto di falsa pietà: oggi hanno potuto proclamare sul Campidoglio il loro pieno diritto di cittadinanza nella vita e nella Patria ».

Nella sua risposta incisiva S. E. Mussolini ebbe queste caratteristiche frasi:

« Innalzandovi dalle tristi condizioni in cui eravate rimasti fino all'avvento del Fascismo, il Governo non solo ha compiuto un dovere umano, ma ha anche esercitata una delle sue più alte funzioni sociali, quella di fare di ogni uomo un cittadino presente e partecipe allo sforzo produttivo della Nazione. Ed è per me una consolante constatazione di vedere che coloro i quali sui campi di battaglia incontrarono il più grande sacrificio si sono rivolti con fraterno cuore a quelli che perderono la vista sui cam-

pi del lavoro e perciò stesso furono nobilitati nella loro sventura e agli altri che nascendo trovarono vuoto il mondo. I ciechi di guerra in questi anni di Governo mi sono sempre stati vicini, confortandomi della loro infrangibile fedeltà e li ho trovati sempre i più fidenti, i più sereni, segno che nella grande oscurità essi portano nell'anima una inestinguibile fiamma ».

Su quali capisaldi si basa l'intervento dello Stato Italiano a favore dei ciechi? Eccolo in breve.

Il problema educativo dei ciechi, intorno al quale dal 1882 al 1920 furono tenuti in Italia ben sette congressi, era sempre rimasto circoscritto nell'ambito della beneficienza e delle vane accademie: e fu soltanto dopo la formazione dell'Unione Italiana dei Ciechi e della Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi, costituitesi in occasione del Congresso tiflologico tenutosi a Genova nel 1920, che tale problema entrò nel campo del dovere sociale.

Infatti il Governo presieduto da S. E. Mussolini, tenendo presente l'utile e paziente lavoro preparatorio fatto dalle citate due organizzazioni, perfettamente concordi nelle finalità e nei metodi, ed ascoltando la parola competente e suggestiva dei ciechi di guerra, fattisi per amore dei fratelli di tenebre pionieri di una provvida riforma, emanava sulla fine del 1923 i seguenti provvedimenti:

1. *Ammetteva con Decreto Legge 31 Dicembre 1923 (che ora fa parte del Testo Unico della Legge sull'Istruzione Elementare 5 Febbraio 1928 n. 577) i ciechi e i sordomuti al beneficio legale dell'istruzione obbligatoria, destinando nel bilancio dello Stato appositi fondi all'integrazione della beneficienza privata;*

2. *Stabiliva con una aggiunta alla Legge Comunale e Provinciale (R. Decreto 30 Dicembre 1923 n. 2839) l'obbligo per parte delle Amministrazioni delle Provincie di provvedere all'assistenza dei ciechi e sordomuti;*

3. *Stabiliva pure con altro R. Decreto dello stesso giorno che gli Istituti dei ciechi aventi come fine prevalente quello dell'educazione e dell'istruzione, potessero essere dichiarati istituti scolastici e posti alla dipendenza del Ministero della Pubblica Istruzione; e che delle Amministrazioni degli Istituti pro ciechi e pro sordomuti dovesse far parte un rappresentante dei ciechi e dei sordomuti stessi, nominato dal Governo.*

* *

Col complesso armonico di queste deliberazioni, aventi forza di legge, il problema dei ciechi entrava per la via maestra in un nuovo campo; e per tener conto delle utili esperienze delle organizzazioni dei ciechi nell'applicare la legge di riforma scolastica, il Governo nominava una R. Commissione Consultiva con lo speciale incarico di assistere in tale applicazione il Ministero dell'Educazione Nazionale, chiamando a farne parte il Cap. Grand. Uff. Dott. Aurelio Nicolodi, cieco di guerra, in rappresentanza dell'Unione Italiana Ciechi; il Comm. Oreste Poggiolini, vedente, in rappresentanza della Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi; e il Prof. Comm. Augusto Romagnoli, cieco, insegnante di filosofia nelle R. Scuole, che era ed è considerato la maggiore competenza italiana in fatto di educazione dei ciechi. Il riconoscimento di tale indiscussa competenza gli venne successivamente confermato con la nomina a Direttore della R. Scuola di Metodo per gli educatori dei ciechi creata a Roma dal Governo in forza della stessa Legge 31 Dicembre 1923.

La seria e fiduciosa collaborazione fra il Ministero dell'Educazione Nazionale e le organizzazioni pro ciechi, col tramite della suddetta R. Commissione Consultiva, che si raduna varie volte l'anno a Roma, ha coordinato e inquadrato il lavoro delle varie Istituzioni pro ciechi di tutta Italia entro un programma organico di rinnovamento, di cui ogni anno più si risentono i benefici.

I principali Istituti, passati sotto il controllo del Ministero dell'Educazione Nazionale, sono stati rimessi in efficienza per i locali, per il materiale scolastico e didattico e per la parte amministrativa e finanziaria mercè il concorso dello Stato e delle Provincie; è stata migliorata e sistemata la posizione degli insegnanti; e questi ultimi si sono, per così dire, moralmente ed intellettualmente rinnovati, facendo per turno il corso speciale alla R. Scuola di Metodo sotto la guida amorevole, appassionata e intelligente del Prof. Romagnoli.

Dove il rinnovamento trovava ostacoli nella mentalità arretrata di amministratori timidi o invecchiati, si è provveduto col mezzo di amministrazioni straordinarie, affidate a persone attive e volenterose: si vanno ogni giorno rifornendo gli Istituti di nuovi libri, di materiale geografico speciale e di ogni più moderna attrezzatura; e fra gli allievi un soffio di vita nuova è stato por-

tato dal giornalino Braille « Gennariello » che vien loro inviato individualmente in dono, ogni quindici giorni.

Maggiori particolari su tale utile lavoro ricostruttivo che si esplica a vantaggio di tutte le Istituzioni italiane si potranno rilevare in questa stessa pubblicazione ai capitoli riguardanti la Federazione e l'Unione Italiana Ciechi, la Stamperia Nazionale Braille e la Biblioteca Nazionale per ciechi Regina Margherita.

Un particolare rilievo va dato a questo fatto: che oggi le scuole pubbliche italiane, dalla 4ª elementare in su, fino all'Università, sono aperte ai ciechi, con grande loro giovamento, perchè se negli Istituti speciali che li ospitano trovano l'appoggio morale e il completamento dell'educazione, nelle pubbliche scuole dove sono giornalmente accompagnati, hanno il vantaggio di esser mescolati coi vedenti e di trovarsi con loro in aperta competizione, perdendo quella timidità che li faceva apparire agli occhi del mondo come esseri mentalmente inferiori.

Devono essere doverosamente segnalati fra i benemeriti di questo rinnovamento S. E. Giovanni Gentile, che nel 1923 preparò la legge a favore dei ciechi e dei sordomuti; S. E. Dario Lupi, che ha specialmente favorito il rafforzamento finanziario della Stamperia Nazionale Braille; l'attuale Ministro dell'Educazione Nazionale S. E. Balbino Giuliano, che dedica al problema dei ciechi la più simpatica attenzione, e S. E. Giuseppe Bottai, Ministro delle Corporazioni, che dà tutto il suo autorevole appoggio allo studio in corso per valorizzare i ciechi nelle industrie e nelle lavorazioni comuni.

Maggiori schiarimenti circa l'attuale periodo di rinnovamento sono offerti dalle relazioni Romagnoli e Nicolodi presentate alla conferenza, di cui segue un breve sunto.

FOREWORD

On October 12th 1927, H. E. Sigr. Benito Mussolini, Head of the Government of Italy, received the participants at the third Congress of the Unione Italiana dei Ciechi held in Rome. Members of the Congress above mentioned waited upon Sigr. Mussolini at the Chigi Palace, not with the intent to profer demands, or to lay their desires before him, but rather to manifest their gratitude for the lofty and unswerving action of the Italian Government to hasten the solution of the graver problems affecting the condition of the Blind.

The members were introduced by Sigr. Carlo Delcroix, Deputy of the Italian Parliament and Hon. President of the Union, himself a War-blinded and disabled Veteran and the most influential advocate of his comrades in misfortune, who stated to Sigr. Mussolini that the Unione Italiana dei Ciechi had for its parent the War-blinded Veterans who had placed the fruits of their experience and their moral support at the service of their less fortunate comrades; and that the Third Congress of the Union had shewn the fulfilment of the essential propositions of their program. Moreover, this consummation had been attained thanks to Sigr. Mussolini's enlightened interest and the efficient collaboration of all Government departments. In days gone by, Sigr. Delcroix concluded, the Blind regarded with misplaced pity, were deemed unavoidable deadweights in the community, whilst today from the summit of the Roman Capitol they proclaim their right to full citizenship in life, and to share the destinies of the Nation upon equal terms.

Sigr. Mussolini's telling speech contained the following notable and characteristic passages:

« The Government by lending you a hand to raise you out of the sorry state that was yours until the coming of Fascism, have not only fulfilled their duty to humanity but have also exercised the loftiest among their social duties: that is to say, to make each member of the community an ablebodied citizen and participant in the productive effort of the Nation. Indeed I number this among most encouraging factors, observing how those who having faced the sacrifice of sight unflinchingly on the battlefield, have opened their arms in brotherly embrace to the men whose eyesight has been the price of their travails in other fields, heroes of misfortune deserving of all honour; and to those others also who at birth open their eyes to a world voided of all visible form. The War-blind Veterans have ever held a place very close to my heart throughout these years of government office, sustaining me with their immutable constancy; and I have ever

found them foremost in the ranks of the most loyal and patient; testimony this that an undying flame burns bright in the soul wrapped in obscurity ».

What, it may be queried, are the conditions under which the Italian Government interpose action in behalf of the Blind? These briefly stated are the following:

The co-education and training of the Blind. This problem laid before no fewer than seven Congresses held between the years 1882-1920, underlay at once the limitations of public and private philanthropy and academic resolutions. The circle was broken only in 1920 through the constitution of the Unione Italiana dei Ciechi and the Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi, formed consequent upon the findings of the Congress of Typhlology held at Genoa in 1920, when the problem above-stated found a place in the field of social duty.

Immediate results became tangible when the Government under Sigr. Mussolini's impulse, taking into due account the tireless and useful preparatory work accomplished by the two institutions above-mentioned, identical alike in method and purpose, and hearkening to the expert and persuasive suggestion of the Blinded War Veterans, moved by the sense of brotherhood in disability to the advocacy of enlightened schemes of reform, resolved upon the following measures edicted at the close of 1923.

(1). The Royal Decree with force of Law dated December 31st, 1923 (inserted in the approved text of the Public Elementary Education Code, February 5th 1928, No. 557) extends the benefit of obligatory education to the Blind and Deaf-Mutes; grants in aid being included in the State Budget in favour of approved philanthropic institutions.

(2) The Royal Decree December 30th 1923, No. 2839 stipulated an additional clause to the Municipal and Provincial Law, laying the obligation upon Provincial administrations to undertake the care of the Blind and Deaf-Mute.

(3). A second Royal Decree of the same date stipulated that Institutions for the Blind predominantly devoted to their education and training in craftsmanhip may be declared *public* Schools placed under the authority of the Ministry of Public Education, and that a representative be nominated to safeguard the position of the Deaf-Mute and Blind in those Institutions, and appointed by Government to a seat on the Board of management.

The organic character of the dispositions above stated was implemented with executive powers and has proved a driving impulse in the work that purposes to co-relate the position of the Blind with the rest of the community. Furthermore, taking into due account the valuable past experience of the institutions adopting the recommendations suggested by pioneers of reform, the Government appointed a Consultative Commission to assist the

Minister of National Education to frame the corresponding regulations. The selection fell upon Cav. Grand Officer Dr. Aurelio Nicolodi, a war-blind Veteran with Captain's rank chosen to represent the Unione Italiana dei Ciechi; Comm. Oreste Poggiolini, gifted with eye-sight who represented the Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi, in addition to Professor Augusto Romagnoli, the Blind Reader in Philosophy in the R. Secondary Schools. Professor Romagnoli is the foremost Italian authority on education and training of the Blind in craftsmanship, and recognition of his indiscutable authority was shewn by the foundation in Rome of the Teachers Training School for the Blind, by Royal Decree, dated December 31st. 1923, and his appointment as its first Director.

The spirit of active collaboration existing between the Ministry of National Education and the several Institutions for the care of the Blind working through the Consultative Commission convened at intervals each year in Rome has resulted in a coordinated scheme of instruction and training of the Blind throughout the country, of which the satisfactory results are already manifest.

Institutions placed under Ministerial supervision have seen their organization brought up to date in the matter of premises and educational and technical equipment; whilst the administrative and financial departments, thanks to the grants in aid from the State and Provincial budgets, have been placed upon a satisfactory footing. The status and emoluments of the teachers have been raised, and those valuable public servants have so to speak been quickened in moral and intellectual spirit thanks to the special course of instruction given at the Royal Training School by the Director in person, a luminous exemplar of intelligent devotion to the cause of his fellows in visual straits.

Certain teachers and managers whose attachment to out of date forms proved an obstacle have been removed, and their places taken by Special Commissioners are filled by diligent and devoted workers. Braille books, maps in relief and modern technical equipment are daily increasing institutional endowments. Training facilities, indeed a breath of new life so to speak, have been carried to the Blind by the fortnightly publication in Braille type of « Gennariello » (a summary of news, travel, adventure etc.) a newspaper distributed free to all the pupils in the Institutions.

Further data concerning the work of Blind-training carried on by these institutions will be found in this publication in the chapters that deal with the « Federazione » and the « Unione Italiana dei Ciechi »; the « Stamperia Nazionale Braille », and the « Biblioteca Nazionale pei Ciechi Regina Margherita ».

Particular attention should be called to the fact that today the public elementary schools admit blind students from the

Fourth grade onwards, passing through secondary education classes to University study. This course is prompted by experience of the benefit accruing from co-education of the Blind and the seeing. It has been ascertained namely that if the Blind acquire moral training and support and receive full educational advantages in their special schools, admission to the public schools where they can be brought daily, offer the further advantage of intercourse with their fellows blessed with sight, of emulation with them, thus divesting them of the timid reserve productive in the eyes of the world of apparent mental inferiority.

Credit for the renewal above indicated is due foremost to His Excellency Senator Giovanni Gentile who in 1923 framed the legislative measures favouring the status of the Blind and Deaf-mutes; to H. E. Sigr. Dario Lupi whose special support has strengthened the finances of the Stamperia Nazionale Braille and publishing Bureau; to H. E. Sigr. Balbino Giuliano, Minister of National Education, who devotes his most understanding sympathy to the entire question; and to H. E. Sigr. Giuseppe Bottai, Minister of Corporations, who lends his authoritative support to the enquiries pending at the moment with view to utilize Blind-labour to the best advantage in industry and craftsmanship.

Further informations concerning the present period of institutional reforms are offered in the subjoined summaries of the Reports submitted to the Conference by Professor Romagnoli and Capt. Nicolodi.

Uomini politici italiani
che i ciechi devono ricordare

Italian statesmen whose name should be
remembered gratefully by the blind

Fra gli uomini politici italiani che hanno aiutato i ciechi a conquistarsi dignitosamente il loro posto nella società, avendone compreso le giuste aspirazioni, sono da segnalarsi i seguenti:

S. E. BENITO MUSSOLINI
Capo del Governo

S. E. GIUSEPPE BOTTAI — Ministro delle Corporazioni.

S. E. GIOVANNI GENTILE — Ex Ministro dell'Educazione Nazionale.

S. E. BALBINO GIULIANO — Attuale Ministro dell'Educazione Nazionale.

S. E. FRANCESCO GIUNTA — Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio.

S. E. DARIO LUPI — Ex Sottosegretario alla Educazione Nazionale.

* *

Among the Italian statesmen whose active sympathy has assisted the Blind to take their proper place in the life of the Community through an enlighted understanding of their needs and aspirations are included foremost the following:

H. E. BENITO MUSSOLINI, Head of the Government.

H. E. GIUSEPPE BOTTAI, Minister of the Corporations.

H. E. GIOVANNI GENTILE, Ex-Minister of National Education.

H. E. BALBINO GIULIANO, Minister of National Education.

H. E. FRANCESCO GIUNTA, Under Secretary to the Presidency of the Council.

H. E. DARIO LUPI, Ex-Under-Secretary to the National Education.

S. E. Benito Mussolini

S. E. Giuseppe Bottai

S. E. Balbino Giuliano

S. E. Giovanni Gentile

S. E. Francesco Giunta

S. E. Dario Lupi

LA DELEGAZIONE ITALIANA ALLA CONFERENZA MONDIALE DI NEW YORK PER IL LAVORO DEI CIECHI.

La Delegazione che interverrà in rappresentanza ufficiale dell'Italia alla conferenza mondiale di New York per il lavoro dei ciechi è così composta :

In rappresentanza del Governo Italiano :

1. Cav. Dott. GINO CHIAROMONTE — Consigliere del Ministero dell'Educazione Nazionale - Roma.

2. Comm. ORESTE POGGIOLINI — Presidente della Federazione Nazionale delle Istituzioni pro ciechi - Firenze.

In rappresentanza delle Organizzazioni dei ciechi :

3. Grand Uff. Cap. Dott. AURELIO NICOLODI — Presidente dell'Unione Italiana Ciechi - Firenze.

4. Comm. Prof. AUGUSTO ROMAGNOLI — Direttore della R. Scuola di Metodo per gli educatori dei ciechi - Roma.

Accompagnano i rappresentanti ufficiali la Sig.a *Elena Romagnoli,* Vice Direttrice della R. Scuola di Metodo, di cui è direttore il marito Prof. Augusto; la Sig.na *Marcella De Negri,* Segretaria della Biblioteca Nazionale per i ciechi Regina Margherita; e la Sig.na *Lina Poggiolini,* quale segretaria ed interprete della Delegazione.

* *

THE ITALIAN DELEGATION AT THE NEW YORK WORLD CONFERENCE ON WORK FOR THE BLIND.

The official Delegation of Italy to the New York World-conference on work for the blind has been formed as follows :

Representing the Italian Government :

1. Cav. Dr. Gino Chiaromonte. Adviser to the Ministry of National Education. Rome.

2. Comm. Oreste Poggiolini. President of the Federazione Nazionale delle Istituzioni pro ciechi. Florence.

Representing Organisations of the Blind :

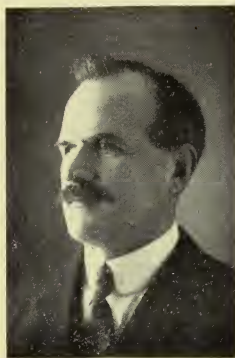
3. Comm. Gr. Officer, Capt. Dr. Nicolodi. President of the Unione Italiana dei Ciechi. Florence.

4. Comm. Professor Augusto Romagnoli. Director of the R. Training School for Teachers of the Blind. Rome.

The Delegation will be accompanied officially by Madame Elena Romagnoli, Vice-Directress of the R. Training School for Teachers of the Blind, directed by her husband; Miss Marcella De Negri, Secretary of the Biblioteca Nazionale pei ciechi Regina Margherita; and Miss Lina Poggiolini, Secretary and Interpreter of the Delegation.

G. Chiaromonte

O. Poggiolini

A. Nicolodi

A. Romagnoli

M. De Negri

E. Romagnoli

L. Poggiolini

RELAZIONE ROMAGNOLI SUL PROBLEMA EDUCATIVO

Nella relazione presentata alla Conferenza mondiale di New York il prof Augusto Romagnoli, che tratta del problema educativo, racconta come egli, cieco dalla nascita, si venne educando.

Suo padre fu il suo primo educatore. Egli era operaio e se non aveva la scienza non aveva nemmeno i pregiudizi che spesso agli educatori di professione fanno perdere il senso delle proporzioni. Secondo educatore fu un compagno vedente; terzo un maestro cieco che si era educato senza frequentare nessuna scuola speciale. Frequentò in seguito il Ginnasio e l'Università scrivendo i compiti con la matita e senza richiedere ai professori la conoscenza del Braille o di altri espedienti per l'educazione dei ciechi.

Questa educazione, che dai tiflologi tradizionalisti sarebbe giudicata irregolare e imperfetta, gli dette modo di formarsi opinioni proprie sull'educazione dei ciechi, che costituiscono la base del sistema col quale funziona oggi la R. Scuola di Metodo per gli educatori dei ciechi, che la fiducia del Governo Fascista affidò alla direzione del prof. Romagnoli. Questa scuola accoglie insegnanti già abilitati come maestri dei ragazzi vedenti, e il carattere proprio di essa è quello di riportare al metodo dell'insegnamento comune l'insegnamento e l'educazione dei ciechi, contando sopratutto sulla loro personale iniziativa, che gli educatori devono secondare e correggere, piuttosto che indirizzarli verso programmi rigidi con regole prestabilite.

In Italia vi era bisogno di questa scuola per svecchiare gli Istituti dei ciechi, i quali risentivano molto della forma tradizionale e di una malintesa pietà, poichè l'istruzione veniva data più a titolo di conforto che di riparazione della sventura. Fino al 1924 tutti i nostri Istituti per i ciechi vivevano di sola beneficienza, considerati dallo Stato come Opere Pie, spesso misti di scuole per fanciulli e ricoveri per adulti.

Il prof. Romagnoli illustra come si è addivenuti alla riforma, dando spiegazioni più ampie di quelle contenute nella premessa di questa pubblicazione, e aggiunge:

« Questo affratellamento dei ciechi e dei vedenti, fin dalle prime scuole, è il nostro obbiettivo principale, convinti come sia-

mo che la migliore educazione è quella che ciascuno compie spontaneamente, adattandosi e facendo suo pro dell'ambiente. Noi crediamo che dopo qualche anno di scuole speciali per fare apprendere ai ciechi la lettura, la scrittura, le abitudini alla plastica e al disegno, all'orientamento nello spazio, la cosa migliore sia che i ciechi finiscano di educarsi in mezzo agli altri. Perciò la legge italiana stabilisce che tutte le scuole comuni per vedenti siano tenute ad accogliere i ciechi, quando vi si presentino, dalla quarta elementare in poi ».

Il prof. Romagnoli espone come praticamente funziona la sua scuola, come sieno ammessi al corso di tirocinio insegnanti ciechi, in modo da offrire agli educatori i due termini di esperienze intorno alla cecità : cioè fanciulli non ancora educati o in corso di educazione, e modelli ed esempi di ciò che ciechi ben preparati riescono a fare, essendo cieco il Direttore e qualche suo valido cooperatore. Spesso si accoppiano con frutto un tirocinante vedente con uno cieco nell'organizzare le lezioni e le ricreazioni dei ragazzi. Allo stesso modo risulta utile che il corpo insegnante degli istituti dei ciechi sia misto di maestri ciechi e vedenti.

E la collaborazione non scolastica, cioè artificiale, ma resa abituale dalla comunione di vita fra vedenti e ciechi di diversi gradi di età e di cultura, costituisce il programma particolare della Scuola diretta dal Prof. Romagnoli, la quale è piuttosto una grande famiglia, dove vi sono dei fratelli minori da allevare e dei fratelli maggiori che vi cooperano. Il programma non si limita all'insegnamento delle diverse materie, ma abbraccia tutta la vita : i tirocinanti si alternano ad insegnare nelle classi, ad assistere i ragazzi a tavola, ad organizzare le loro ricreazioni, a condurli con essi a fare spese o visite ad amici, a monumenti ecc.

La varietà di occupazioni richiede una preparazione molto completa nei tirocinanti, la cui scelta è fatta ogni anno mediante concorso dal Ministero dell'Educazione Nazionale.

Il problema più grave dell'educazione dei ciechi è, secondo il prof. Romagnoli, la formazione di un buon carattere. Un cieco deve essere ricco di quei doni che costituiscono la luce interiore e compensano la mancanza di quella esterna : principali tra essi la serenità, l'amabilità, per attirare su di loro l'aiuto spontaneo di coloro che vedono. La cura principale è perciò di studiare

che i tirocinanti posseggano spiccate qualità di cuore e di carattere, un alto senso della responsabilità della vita e della loro missione.

Nelle conferenze settimanali si ha cura di scrutare le debolezze umane, quali si manifestano nei piccoli alunni, e degli stessi argomenti sono oggetto le conversazioni intime fra il Direttore e ciascuno dei tirocinanti.

« La più gradita soddisfazione che questa scuola mi ha dato — conclude il prof. Romagnoli — è di aver saputo da parecchi tirocinanti, anche qualche anno dopo la frequenza, che la scuola li ha resi più buoni e più forti nelle loro personali avversità. Questa è ancora per me la migliore garanzia che saranno veri ed efficaci educatori ».

SUMMARY OF THE REPORT UPON THE PROFESSIONAL TRAINING OF THE BLIND, BY PROFESSOR AUGUSTO ROMAGNOLI.

Professor Augusto Romagnoli's Report dealing with the Professional Training of the blind, submitted to the World-Conference convened at New York, possesses autobiographical features when he describes how, blind at birth, his education and training were perfected.

Professor Romagnoli's father war his first teacher. He was a manual worker, and, if unprovided with scientific knowledge, he was at the same time free from those preconceived notions which often cause professional teachers to loss their sense of proportion. A comrade, a few years his senior, gifted with normal sight, was the lad's second instructor; the third was a self-trained blind teacher who had never attended any special school for the blind. Thus equipped, young Romagnoli followed the Gymnasium classes and pursued his University studies, writing his notes with a pencil, without requesting instruction in Braille type or making any use of any but normal script.

This self-education, which many traditional typhlologists would have deemed both amateurish and irregular, assisted Professor Romagnoli to form personal opinions concerning the training of the blind; opinions which have established the foundations of the system and methods adopted today by the *Regia Scuola per gli educatori dei Ciechi,* entrusted to his charge through the confidence the Fascist Government has placed in his experience. The School admits teachers, already certified for the education of normal sighted children, for a course of special training of the blind. The particular aim in view tends to adapt the methods suitable for the normal sighted to the blind child. Special stress is laid upon the blind pupil's initiative, a feature which the teacher shall take into account and guide, rather than set him to tasks framed upon settled programmes and hard and fast rules.

A School of this nature was essential to Italy, in order to rejuvenate many an institution for the blind, too closely bound

by traditional forms and well-intentioned but mistaken sympathy, inasmuch as the training given was supposed to prove a consolatory measure, rather than a means of reducing the limitations of the blind.

All Istitutions for the blind in Italy subsisted, until the year 1924, merely upon voluntary contributions. They were classified by the State under the Head « Works of Charity » (Opere Pie) and the children schools and the adult, under one roof, were administered by the same regulations.

Professor Romagnoli describes the course and achievement of reforms, his narrative amplifying the data summarized in the foreword to the Reports, and he adds:

This coeducation of the blind and the normal sighted children from the earliest school-age is and remains our primary object, convinced as we are that the best education possible is that which each one carries into effect unconsciously, so to speak, adapting himself to and taking possession, one might say, of all he surveys through personal contact. We are convinced that, after a few years of special schooling to teach the blind to read and write, to practise the plastic arts and draughsmanship to train them in the free use of their limbs and to find their way about, unassisted, the best finish to their education is to be found in intercourse with normal sighted companions. To this end therefore, the Italian legislation provides for the admission of blind children, without exception, to the Municipal School, from the Fourth Elementary class onward.

Professor Romagnoli furthermore describes the practise of the Training School to admit blind teachers also for their professional training. The purpose here is to familiarize these teachers the twofold aspect of blindness, that is to say to gain experience with untrained or partially trained children, and master the results of work accomplished by the fully trained; the Director and more than one of his able Assistants being blind. The blind and normal sighted teachers often take their class and supervise the children's playtime together. It has therefore proved an advantage that the teaching staff at the Training School should be composite, viz. consisting of normal and blind instructors.

The curriculum thus advocated and promoted by Professor Romagnoli emphasizes working together, not upon enforced

scholastic lines, but a process derived from life in common of the normal sighted with the blind of all ages and at different stages of their development; thus forming a family of which the younger members are learners, and elder brothers assist in their training. The programme therefore is not confined to the subjects taught, but embraces the pupil's whole life, the teachers learn to hold classes, as well as to teach house and social manners, the way to visit friends or to go shopping, to organize their charges games, and escorting them to Museums, to illustrate the exhibits.

The diversity of the subjects taught and the training given, of which the above is only a summary, requires assiduous attendance, and the candidates for appointment to Professorships are chosen by competitive examinations, held yearly by the Ministry of National Education.

In Professor Romagnoli's view, the most serious problem in the education of the blind consists in the thorough formation of character. The blind, of either sex, must become richly endowed with the gifts that shine with the light within and offset his blindness to the world outside. Foremost among these are serenity, and the amiable disposition which commands the instant sympathy and welcome of the normal sighted. The point most to be stressed therefore with the candidates for the teaching class is the possession of a lofty character, a generous heart, and an exalted sense of the responsabilities of life; and their own mission in its service.

The weekly Teachers Conference offers opportunity to examine all the possibilities of human frailty noticed among their youthful charges, and the Director takes occasion to discuss these and cognate questions in his frequent private interviews with the teaching staff.

Professor Romagnoli's concluding words place upon record a most consoling result, stating how « the most pleasurable satisfaction which this School has given me is to have learned from student-teachers, several years even after they have left us, that the School has made better men of them, and stronger in the face of their individual afflictions. This tribute on their part is for me the surest warranty of their vocation as the true, trusted and efficient educators of the Blind ».

RELAZIONE NICOLODI SUL PROBLEMA DEL LAVORO.

Questa relazione comincia con un'affermazione inoppugnabile, cioè che il problema dei ciechi è molto serio e che attorno ad esso si sono arrovellati invano i tiflofili per una lunga serie di Congressi accademici.

Dopo aver riferito sulla formazione della *Unione Italiana dei Ciechi*, il cui precipuo scopo fu di studiare e risolvere i problemi inerenti alla cecità con criteri desunti dalla vitale e personale esperienza dei ciechi stessi, e sul favorevole accoglimento dato dal Governo Fascista alla risoluzione del problema educativo, (di cui già è detto nella premessa e nella relazione Romagnoli) il Cap. Nicolodi constata come per la musica e le professioni intellettuali tutte le barriere che si opponevano a una libera competizione del cieco con i vedenti furono abbattute, tanto che oggi non soltanto i nostri ciechi conseguono lauree e diplomi di Stato, ma possono presentarsi a concorso per le cattedre nelle Scuole e nei Conservatori.

Il Cap. Nicolodi così continua :

« Difficili furono tali vittorie, ma la questione del lavoro manuale presentava difficoltà anche maggiori.

« Se si fa eccezione per gli accordatori di pianoforti e per i *masseurs* (che nei loro Istituti professionali per ciechi, rappresentano sempre il meglio della scolaresca per intelligenza e per iniziativa, e che quasi sempre riescono, prima o poi, a farsi una clientela e una posizione) gli sforzi dell'Unione Italiana Ciechi per sistemare gli operai che, in Italia come dovunque, costituiscono il contingente maggiore, urtavano contro le seguenti difficoltà :

1. Il minor rendimento della mano d'opera del cieco.
2. L'assoluto scetticismo che vige nel pubblico e in particolare presso i datori di lavoro, circa le reali possibilità di chi è privo della vista.

« Così avviene che, mentre il cieco è costretto, con suo grande sacrificio morale, a lavorare fuori del Consorzio degli uomini normali, d'altro canto i laboratori per soli ciechi risultano costantemente passivi, come conseguenza del minore rendimento rispetto ai vedenti e delle difficoltà di smerciare prontamente i prodotti del loro lavoro.

« Nonostante vi è un punto nella questione che ne costituisce la chiave di volta. Ogni lavoro si compie in varie fasi, ed è sopratutto nel passaggio dall'una all'altra fase che il cieco è superato dal vedente in quanto, mentre questi vi procede con rapide mosse, il cieco vi si attarda incerto e lento.

«Specializziamo dunque il cieco in una data fase di una data lavorazione e facciamolo opportunamente coadiuvare da vedenti e da macchinari in quelle parti in cui il lavoro gli riesce più difficile e noi avremo senz'altro eliminato la causa maggiore della sua minore produzione.

Le soluzioni per un lavoro redditizio dei ciechi non possono essere che due, e cioè:

1. O che il cieco venga collocato nell'industria e ivi addetto a una speciale attività (ogni industria ne ha sempre qualcuna in cui il lavoro può risultare proficuo quanto quello di un normale).

2. Ovvero far sorgere dei laboratori speciali ove il cieco coadiuvato dai vedenti e da macchinari possa svolgere proficuamente il proprio lavoro.

« La questione fu sottoposta in questi precisi termini a S. E. Benito Mussolini. Il Capo del Governo si compiacque di esaminarla con la stessa affettuosa simpatia già dimostrata verso tutte le precedenti riforme propostegli dall'Unione Italiana Ciechi. Egli dichiarò che le sue preferenze erano nettamente per la prima soluzione, cioè per utilizzare i ciechi nelle industrie; ma dato il periodo poco favorevole che le industrie di tutto il mondo attraversano, si riserba di riprenderla al momento opportuno, e ha intanto disposto perchè possa attuarsi la seconda, quella cioè dei laboratori speciali per ciechi.

« Ad evitare poi che tali laboratori sieno assillati da preoccupazioni commerciali ed economiche, non soltanto ha loro garantito con una concessione speciale che non grava sul bilancio dello Stato, i mezzi d'impianto, ma mediante l'assegnazione parziale di forniture governative anche lo smercio dei manufatti.

« È necessario rilevare che tali laboratori non saranno controllati dalla speculazione privata e godranno di agevolazioni fiscali: e per tali ragioni potranno assicurare all'operaio cieco un compenso sufficiente e non certo inferiore a quello che normalmente guadagna un buon operaio vedente.

« Per tal modo, con l'impianto dei laboratori, i quali, alla

loro volta, costituiranno la miglior prova della capacità lavorativa del cieco, ed il miglior tramite per il suo accoglimento nelle industrie, il problema del lavoro può considerarsi avviato in Italia alla sua radicale soluzione.

« Per essere precisi conviene però soggiungere che una soluzione di questo genere si presenta relativamente facile solo in paesi che, come il nostro, abbiano uno scarso contingente di ciechi.

« In Italia i ciechi in condizione di lavorare e cioè dai 18 ai 50 anni, non superano i 5000, senza contare che la cecità è da noi, fortunatamente, in considerevole diminuzione, grazie alle leggi igieniche qui rigorosamente osservate ».

Il Cap. Nicolodi conclude che nonostante ciò il problema dei ciechi, così irto di difficoltà soggettive, di ambiente e di organizzazione, non avrebbe potuto in Italia essere risolto senza l'intervento di uno spirito vigile e universale qual'è quello del Capo del Governo Italiano, senza l'unità d'indirizzo che egli ha saputo dare alle cose italiane, e senza che il problema fosse stato studiato o presentato dai ciechi medesimi, costituitisi in un'unica Associazione Nazionale per le proprie rivendicazioni e per la salvaguardia dei propri interessi.

BLIND LABOUR IN ITALY

Summary of the Report by the President of the *Unione Italiana dei Ciechi*, Gr. Off. Capt. Aurelio Nicolodi.

The Report opens with an incontrovertible statement, namely the gravity of the Blind problem and the fact that, during a long series of Academic Congresses, Typhlologists have striven in vain for a solution.

Dr. Nicolodi proceeds to describe the formation of the *Unione Italiana dei Ciechi*, with the definite aim of studying and solving the problems attendant on blindness, by means of knowledge drawn from the actual and personal experience of the blind themselves, and stresses the fact that the results have met with the Fascist Governement's favourable acceptance, especially those regarding the educational and training aspects of the problems. This point is treated more particularly in the foreword and in Professor Romagnoli's Report.

Capt. Nicolodi notes with gratification « how with regard to music and the liberal professions all the barriers that hindered the free competition of the blind with seeing people were thrown down, so that today our blind may not only take their University degrees and State diplomas, but may present themselves in competition for professorial Chairs, in Schools or in Conservatories ».

Capt. Nicolodi observes furthermore that if these victories were not won without strenuous effort, the question of manual work presented still greater difficulties. He points out that, excepting for piano-tuners and masseurs, who represent the more intelligent and active contingent in the Professional Training Schools, persons who sooner or later obtain clients and earn a livelihood, the problem remained arduous. The efforts of the *Unione Italiana dei Ciechi* to organize the other workers that, in Italy as elsewhere, constitute the greater number, were impeded by the following difficulties:

1) The smaller output of blind workers.

2) The unconditional disbelief on the part of the public and particularly among employers in the capacity for work of the sightless.

Thus it happens that while the blind man is, to his great moral disvantage, obliged to work apart from the society of normal men, on the other hand the workshops for the blind alone are unprofitable, as a result of the smaller output as compared with that of seeing workers, and the difficulty experienced in the immediate disposal of the product of their work.

Apart from the question viewed as a whole, observes Dr. Nicolodi, the key-stone issue is to be found in time. All work consists of successive stages, and the normal sighted worker has the advantage of speed, passing quickly from one stage to the other, whilst his blind colleagues's movements are slow and uncertain.

Let therefore the blind worker specialize in a given phase of a given process, and be opportunely assisted by seeing workers and by machinery in those phases in which the work is more difficult and we shall have, at a stroke, eliminated the chief cause of his smaller output.

Remunerative employment of the blind can be achieved only in two ways:

1) Either that the blind man should be placed in industry, and there given a special sphere of activity (every industry always has some department in which his work may be as efficient as that of a normal person).

2) Or that special workshops should be set up, in which the blind worker, assisted by seeing men and by machinery, may profitably carry on his own work.

The above conditions were laid verbatim before H. E. Signor Mussolini. The Head of Government was pleased to afford them the same sympathetic consideration displayed by him, on previous occasions, towards the suggestions of reforms placed before him by the *Unione Italiana dei Ciechi*. H. E. Mussolini made his preference for the first proposition clear, viz. the employment of the blind in industry. He observed nevertheless, in view of the industrial world-crisis, that he would defer the question, as one to be taken up again at the suitable moment. But he would meanwhile take steps to carry out the second proposition, namely the institution of special workshops for the blind.

Furthermore — states Dr. Nicolodi — the Government desiring to spare the new workshops the contingent uncertainties of output and sale-turnover, have not only guaranteed the primary expenses as an extra-budgetary grant in aid, but assist

the overhead charges with Government contracts for an important part of the output.

It should be noted that these shops will not be worked for private profit and will enjoy certain fiscal privileges and, will for this reason, be able to ensure for the blind operative a sufficient wage, certainly not inferior to that normally earned by a good seeing worker.

In this way, with the establishment of the workshops, which in their turn will afford the best proof of the working capacity of the blind, and the best arrangement for its acceptance in industry, the problem of work for the blind in Italy may consider itself on the high road to a successful solution.

To keep within the bound of strict accuracy, one must however add that a solution of this kind is relatively easy only in countries, like ours, which have a scanty proportion of blind people. In Italy the blind who are in a condition to work, that is from 18 to 50 years of age, are not above 5000; and moreover blindness is in this country happily considerably on the decrease, thanks to the hygienic laws so vigorously enforced.

Dr. Nicolodi concludes his observations stating that the problem of Blind Labour, bristling as it does with individual difficulties and obstacles due to surroundings and re-organisation, could not have received the solution it has without the guidance of so watchful and far-sighted a mind as that of the head of the Italian Government, or without the course he has set for Italian affairs in general, or indeed without the investigation of the several issues involved, carried out by the blind themeselves, who, coordinating their efforts, have formed their National Association (*Unione Italiana dei Ciechi*), aiming to make good and safeguard their own interests.

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE ISTITUZIONI PRO CIECHI. — Piazza d'Azeglio 13 - Firenze (122).

Dell'esistenza di questa Federazione, destinata a coordinare l'opera delle varie Istituzioni sparse per l'Italia, si era sentita la necessità fino dal VI Congresso tiflologico tenutosi a Bologna nel 1910. Il Prof. Alessandro Graziani, che ne fu il più caldo propugnatore, precorrendo i tempi, giustamente proclamava in quel Congresso:

« Costituite una forza, fate che essa operi con amoroso, costante zelo e attiri nella propria orbita e faccia operare tante e tante altre forze latenti, e batta un'unica strada che miri dritto alla mèta, e indubbiamente i ciechi avranno a rallegrarsene e la Società avrà onore ed utile ».

Prof. A. Graziani

L'idea fu allora accolta in teoria; ma in pratica doveva essere accolta soltanto dopo dieci anni, e lo stesso Prof. Graziani, attualmente Presidente onorario, fu meritamente il primo presidente effettivo della Federazione.

Il Prof. Graziani ebbe questo merito insigne, che deve essergli apertamente riconosciuto: pur essendo il più anziano di età dei direttori di Istituti dei ciechi (dirigeva l'Istituto di Bologna) dette il mirabile esempio di confidare pienamente nei giovani, associandosi con entusiasmo e senza riserve al programma di rinnovamento che aveva avuto come pioniere paziente Augusto Romagnoli, e che doveva trovare nel cieco di guerra Cap. Aurelio Nicolodi il propugnatore e il realizzatore ardito e tenace, capace d'indirizzarlo a pratica e pronta attuazione.

L'Unione Italiana dei Ciechi fu costituita nello stesso periodo per iniziativa del Nicolodi, e la spinta alle varie Istituzioni di federarsi per raggiungere un'unica mèta e togliersi dall'isolamento che ne insteriliva l'opera fu dato sotto la sua ispirazione dal gruppo dei suoi amici più affezionati.

In occasione dell'ultimo Congresso di carattere accademico tenutosi a Genova nell'Ottobre del 1920 si buttarono le basi per

formare sia l'*Unione Italiana dei Ciechi,* a base nazionale, sia la *Federazione Nazionale delle Istituzioni pro ciechi,* alla quale l'Unione è inscritta con titolo di privilegio, avendo il diritto di nominare direttamente un proprio rappresentante nel Consiglio Federale.

Da allora l'opera delle due organizzazioni si è svolta parallelamente, integrandosi, con un'intesa perfetta e costante.

Senza tale intesa non si avrebbero avuti i resultati che si sono ottenuti in questo ultimo decennio.

La Federazione si costituì come Associazione di fatto il 24 Febbraio 1921 ed ebbe il suo riconoscimento giuridico col R. Decreto 23 Gennaio 1930.

Lo scopo principale della Federazione è quello di formare un centro autorevole atto a raccogliere le idee e le forze di tutte le Istituzioni che si occupano del bene dei ciechi, disciplinandole e convergendole al massimo vantaggio di questi. Le Istituzioni federate conservano intera la loro autonomia, secondo i propri statuti e regolamenti.

Fanno attualmente parte della Federazione 30 Istituzioni, appartenenti alle sedici città italiane segnate nella carta d'Italia qui pubblicata.

Tali Istituzioni oggi hanno un capitale complessivo di circa L. 75.000.000. I dati che singolarmente le riguardano si trovano nelle pagine seguenti, perchè tutte le Istituzioni registrate in questo volume, ad eccezione di una, fanno parte della Federazione.

L'azione che la Federazione esercita è quella di coordinamento fra le varie Istituzioni, mantenendo vivo il contatto con gli organi governativi preposti alla sorveglianza dei problemi della cecità, e con le singole Istituzioni.

Stand della Federazione alla Mostra Geografica a Napoli (1930)

La Stamperia Nazionale Braille (vedi pag. 48), la Biblioteca per i ciechi « Regina Margherita », controllata dall'Unione Italiana Ciechi, agiscono sotto la guida e con i programmi che sono tracciati dalla Federazione.

Fra i particolari successi dovuti all'opera di essa Federazione, deve notarsi quello del « Gennariello » giornalino in Braille per l'infanzia cieca, creato dal Comm. Poggiolini, che è stato definito dal Prof. Romagnoli « l'ala palpitante nel cielo delle no-

stre scuole » perchè porta ai bambini ciechi gli echi del mondo, li accosta alla vita, li fa palpitare con tutti i grandi avvenimenti, li toglie all'ambiente ristretto e chiuso a cui certi antichi educatori li avevano condannati, credendo forse di fare il loro bene.

Altra opera da segnalare è la preparazione del nuovo materiale geografico, di cui verrà portato in dono un saggio negli Stati Uniti, per cui la Federazione ebbe nel recente XI Congresso geografico italiano, tenutosi a Napoli, il premio di medaglia d'oro.

CONSIGLIO FEDERALE. — Il Consiglio della Federazione Nazionale delle Istituzioni pro ciechi è attualmente così formato:

Presidente: Comm. Oreste Poggiolini di Firenze. — *Vice Presidente*: Prof. Anna Antonacci di Lecce. — *Tesoriere*: Grand Uff. Cap. Dott. Aurelio Nicolodi di Firenze. — *Membri*: Prof. Comm. Augusto Romagnoli di Roma, Prof. Cav. di G. C. Francesco Denti di Milano, Cav. Pietro Pestelli di Firenze, Comm. Camillo Quercia - rappres. del Ministero dell'E. N.

(N. B. — Il Comm. Poggiolini fu segretario della Federazione dal suo inizio al 25 Ottobre 1930; in tale giorno venne eletto Presidente in riconoscimento dell'opera prestata in un decennio, al posto del Prof. Comm. Graziani, ritiratosi dalla carica per ragioni di età. Il Prof. Graziani fu eletto a unanimità Presidente Onorario).

THE FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE ISTITUZIONI PRO CIECHI.

Florence. 13 Piazza d'Azeglio, Zone 122.

The necessity to bring the work of the several Institutions for the care of the Blind throughout Italy under a single organism or Federation was felt already at the VI. Congress of Typhlology held in 1910 at Bologna. Professor Alessandro Graziani whose foresight made him the most ardent advocate of federation yet below the horizon, tabled his opinion before the Congress in the following terms:

« I would invoke your initiative, to constitute an united front, a body that shall labour with constant and charitable zeal to bring together and quicken the very numerous latent forces round-about us, and shall lead them along the one line pointing direct to the goal; this, with the undoubted result that the Blind shall derive greater advantage, and the Institutions founded for their care win at once more honour and benefit from their action ».

The scheme outlined at the time was approved in principle, although ten years were to elapse before the federation of Institutions for the care of the Blind assumed a practical shape. Professor Graziani, its earliest promoter, was then deservedly selected for the Presidency, a charge he has exchanged today for the honorary Chairmanship of the Federation.

The invaluable service of Professor Graziani, to which generous acknowledgment is due, consisted in his readiness although senior in years of all the Directors of Institutions for the care of the Blind, and at the time Director of the Bologna Institute, to set the example of ready and unstinted confidence in his younger colleagues, and to share with them glad and unreservedly the working out of the scheme which involving revision amounting to renewal had been promoted with tireless zeal by Professor Augusto Romagnoli. This example was to find a zealous advocate and efficient worker in Captain Aurelio Nicolodi, the war-blind veteran who proved his ability to adjust the scheme to immediate and practical effects.

The Unione Italiana dei Ciechi was formed at this time by

Captain Nicolodi, whilst his energy, assisted by a group of devoted friends, brought about the Federation of Institutions which by pooling their activities with single-minded purpose, drew closer together; united, out of separation which threatened to render nugatory the work they had undertaken.

The foundations of concerted action were thus laid at the Congress held at Genoa in October 1920, when the Unione Italiana dei Ciechi was set up upon broad national lines and agreed alternatively with the Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi to which the Union above-mentioned is affiliated, to join under privileged conditions, namely the right of nomination of their representative to a seat in the Federal Council.

The two organizations have continued to work conjointly upon parallel lines in constant and full reciprocal understanding. Indeed, in default of such mutual comprehension, the results manifest in these ten years of work could not have been achieved.

The Federation above described became an accomplished fact on February 24th 1921, and the Association was recognized « de jure » by Royal Decree dated January 23rd, 1930.

The main purpose of the Federation embraces the collection and coordination of information, practical effort and policy of all the Institutions for the welfare of the Blind, in one authoritative centre, so to order and direct efforts to the best common advantage. The several Institutions thus federated nevertheless preserve the independence assured them by their respective statutes and regulations.

Thirty Institutions have so far joined the Federation, distributed in the sixteen Italian cities indicated upon the accompanying Map of Italy.

The total capital administered by them amounts to 75.000.000 Lire (4.000.000 dollars approximately). Informative data concerning these Institutions are set forth below, it being noted that, with but one exception, all the Institutions recorded in the text have joined the Federation.

The Federation moreover acts as a link between the several Institutions and keeps in close touch with the Government Departments in charge of the interests and welfare of the blind, and the Institutions above-mentioned.

The Stamperia Nazionale Braille, the Biblioteca Nazionale pei Ciechi Regina Margherita, controlled by the Unione Italiana

dei Ciechi, work out their programmes and activities under the guidance and control of the Federation.

The Federation justly claim conspicuous credit among their several activities for the publication of « Gennariello », printed in Braille type, a newspaper for children, which, initiated by Comm. Poggiolini, has met with Professor Romagnoli's encomium, terming it «the wing soaring in the heaven of our Schools». The paper, its name recording Marchese de Pinedo, the Italian airman's world-flight forerunner of many others, brings the world-news home to sightless childhood, establishing their touch with outside life, it causes their hearts to beat in unison with the great events of the day at home and abroad, and it releases them from the confined mode of existence in which most teachers of another generation held them in darkness, with the belief probably of acting thus for the best for their charges.

The construction of the latest geographical equipment for use of the Blind is another among the Federation's notable achievements. A specimen of the apparatus for which the Federation was awarded the gold medal at the XIth Italian Geographical Congress recently held in Naples, will be brought over to the United States and presented to the American Nation.

The Federal Council. The Governing Board of the National Federation of Institutions for the Blind comprises the following office holders:

President. Comm. Oreste Poggiolini, Florence.

Vice-President. Professor Anna Antonacci, Lecce.

Hon. Treasurer. Cav. Grand Officer, Capt. Dr. Aurelio Nicolodi, Florence.

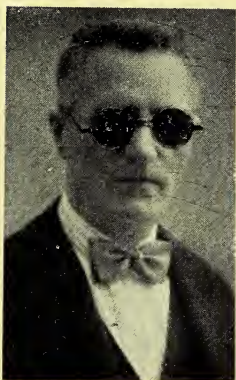
Councillors. Professor Comm. Augusto Romagnoli, Rome; Professor Cav. Grand. Cross Francesco Denti, Milan; and Cav. Pietro Pestelli, Florence; Comm. Camillo Quercia, representing the Ministry of Nat. Education.

Note. Comm. Poggiolini held the office of Secretary to the Federation from its inception to October 25th, 1930, upon which date, in recognition of the services rendered during the antecedent decade, he was elected to the Presidency from which Professor Comm. Graziani had retired through the stress of years, having accepted the Honorary Presidency voted him by unanimous resolution of his fellow workers in the Federation.

UNIONE ITALIANA CIECHI

Sede Centrale : FIRENZE - Via della Robbia 38 A

(Presidente Onorario On. Carlo Delcroix)

STORIA - Fondata nel 1920.
Eretta in Ente Morale il 29 Luglio 1923.

SCOPI - Prevenire la cecità, curare ed agevolare l'istruzione dei ciechi, elevandone il livello culturale, tecnico e professionale, difendere e tutelare i loro interessi, ottenere disposizioni di legge che facilitino e proteggano lo svolgimento delle loro attività nel consorzio umano.

CAPITALE - L. 2.250.000.—

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - *Presidente* : Dr. Grand'Uff. Cap. Aurelio Nicolodi — *Segretario Generale* : Cav. Pietro Pestelli — *Tesoriere* : Commendatore Oreste Poggiolini - *Membri* : Prof. Anna Antonacci, Maggiore Avv. Cav. Gian Emilio Canesi, Ten. Cav. Teobaldo Daffra, Prof. Comm. Augusto Romagnoli.

CARATTERISTICHE o RILIEVI SPECIALI - L'Unione Italiana Ciechi è l'unica associazione nazionale, che riunisce i ciechi civili e ciechi di guerra di ogni parte del Regno, e forma, come già fu detto, insieme con la Federazione Nazionale delle Istituzioni pro ciechi, il centro propulsore dell'attività che si svolge in Italia a vantaggio dei ciechi stessi.

Ha la sede centrale a Firenze, ed ha gli uffici in tutte le regioni d'Italia. Essa propone al R. Governo i nomi dei rappresentanti degli interessi dei ciechi che per legge fanno parte dei Consigli di ogni Istituzione italiana.

Fino dal 1929 l'Unione Italiana Ciechi ha lanciato la rivista trimestrale *Argo,* che tratta insieme ai problemi inerenti alla

cecità, anche argomenti storici, letterari, ecc. in modo da potere interessare una larga cerchia di pubblico.

La Rivista si pubblica in 20.000 esemplari, è diffusa dalle varie sezioni dell'U. I. C. ai soci benemeriti e contribuenti, a giornali e riviste, alle più cospicue personalità.

Ha l'onore di vedere riprodurre i suoi scritti da fogli quotidiani e da altre autorevoli riviste.

Indirizzi delle Sezioni Regionali: CAMPANIA: Galleria Principe di Napoli 9, Napoli — EMILIA e MARCHE: Via Guerrazzi 30, Bologna — LAZIO e ABRUZZI: Via Quattro Fontane 147, Roma — LIGURIA: Via Edmondo De Amicis 6, Genova — LOMBARDIA OCCIDENTALE: Via Mozart 4, Milano — LOMBARDIA ORIENTALE: Via Gabriele Rosa 27, Brescia — PIEMONTE: Via Mazzini 40, Torino — PUGLIESE-CALABRA: Via Principe Eugenio 264, Bari — SARDEGNA: Via S. Lucifero, Cagliari — SICILIANA: Via di Lampedusa 23, Palermo — TOSCO-UMBRA: Borgo Pinti 26, Firenze — VENEZIA GIULIA: Via Bartolini 1, Udine — VENEZIA TRIDENTINA: S. Polo 2179, Venezia.

THE UNIONE ITALIANA DEI CIECHI.

Central Office Florence. Via della Robbia, No 38A.

Hon. President, the Hon. Carlo Delcroix, Member of the Italian Chamber of Deputies.

HISTORY. The Union founded in 1920, was incorporated under legal Charter (Ente Morale) July 29th, 1923.

PURPOSE. To forestall the risks of blindness through disease, etc., to procure and facilitate vocational education and training for the blind by raising the standards of their cultural, technical and professional aptitudes; to safeguard and defend their interests, and promote legislation tending to an extension of their activities in the life of the community.

CAPITAL. Lire 2.250.000.

GOVERNING BOARD. *President.* Cav. Grand Officer Dr. Capt. Aurelio Nicolodi. — *General Secretary.* Cav. Pietro Pestelli. — *Hon. Treasurer.* Comm. Oreste Poggiolini. — *Councillors.* Prof. Anna Antonacci; Major Adv. Cav. Gian Emilio Canesi; Lieut. Cav. Teobaldo Daffrà; and Professor Comm. Augusto Romagnoli.

SPECIAL and NOTABLE FEATURES. The Unione Italiana dei Ciechi is the sole National association which unites within its organization and purpose the blind in military life, war-blind and Veterans, with civilians throughout Italy, and working in conjunction, as has been stated, with the Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi constitutes the centre whence activities radiate in behalf of the Blind throughout the country.

The Union has its central office in Florence, and has opened branches in the provinces. The Union submits a panel to the Government from which the names of the representatives of the Blind are chosen to sit on the Boards of each Italian Institution.

The Italian Union of the Blind initiated in 1929 the quarterly publication of « Argo », a periodical purposing to deal not only with problems pertaining to the state of blindness but to open its columns also to general literature, history, travel, etc. to interest a wide circle of readers. No fewer than 20.000 copies are issued quarterly and distributed through the organs of the Unione Italiana dei Ciechi to reach the hands of subscribers, generous donors and contributors to the daily and periodical press, as well as to a number of eminent personages.

« Argo » enjoys the appreciation of the daily and periodical press, and has frequently witnessed a full reproduction by the latter of its contributors articles.

Regional Offices in Italy:

CAMPANIA. 9, Galleria Principe di Napoli, Naples.
EMILIA and MARCHES. 30, Via Guerrazzi, Bologna.
LATIUM and ABRUZZI. 147, Via Quattro Fontane, Rome.
LIGURIA. 6, Via Edmondo de Amicis, Genoa.
LOMBARDY, WEST, 4, Via Mozart, Milan.
LOMBARDY EAST. 27, Via Gabriele Rosa, Brescia.
PIEDMONT. 40, Via Mazzini, Turin.
PUGLIE and CALABRIA. 264, Via Principe Eugenio, Bari.
SARDINIA. Via S. Lucifero, Cagliari.
SICILY. 23, Via di Lampedusa, Palermo.
TUSCANY-UMBRIA. 26, Borgo Pinti, Florence.
VENETIA GIULIA. 1, Via Bartolini, Udine.
VENETIA TRIDENTINA. 2179,S. Polo, Venice.

Istituti dipendenti
dal Ministero dell' Educazione Nazionale

Institutes for the Blind under
the Ministry of National Education

ISTITUTO DEI CIECHI - BOLOGNA

Via Castiglione N. 71

STORIA - Fondato nel 1881.
Aperto nel 1881 per soli maschi e nel 1888 anche per femmine.
Eretto in Ente Morale il 24 Giugno 1886.

SCOPI - Educare ed istruire i ciechi d'ambo i sessi ed assisterli nel procurarsi il sostentamento, e di procurarglielo se impotenti.

CAPITALE - L. 3.718.421.

CAPACITA' - Posti N 50. Occupati N. 30.

AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA - R. Commissario: Prof. Comm. Bruno Ferrari.

DIRETTORE - Prof. Domenico Marabini.

CARATTERISTICHE E RILIEVI SPECIALI - Questo Istituto — iniziatosi con asilo, scuole elementari, scuola di lavoro e scuola di musica — in seguito alla riforma approvata dal Governo sulle proposte delle Organizzazioni dei Ciechi (Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi e Unione Italiana Ciechi) si è da alcuni anni specializzato per l'insegnamento della musica e per l'assistenza agli studi di carattere letterario avendo in questi campi ottima tradizione. Gli alunni gli vengono inviati selezionati dagli altri Istituti dell'Italia centrale e settentrionale (Firenze, Reggio Emilia, Torino etc.) dopo che hanno compiuto i corsi elementari.

ISTITUTO DEI CIECHI - BOLOGNA

(Institute for the Blind - Bologna)

No. 71. Via Castiglione.

HISTORY - Founded in 1881.
Opened in 1881 for men only, and in 1888 for women also. Awarded Legal Status, (Ente Morale) June 24th, 1886.

PURPOSE - To instruct and train the Blind of both sexes; to assist them to gain a livelihood, and to grant a living when inability to works is proved.

CAPITAL - Lire 3.718.421.

CAPACITY - Fifty places, of which Thirty are filled.

PROVISIONAL ADMINISTRATION - Royal Commissioner, Professor Comm. Bruno Ferrari.

DIRECTOR - Prof. Domenico Marabini.

SPECIAL FEATURES - This Institution was opened primarily as a Home for the Blind, with annexed elementary education, manual training and music schools. Pursuant to the scheme of reform approved by the Government at the request of the several bodies interested in the Welfare of the Blind: — viz. the National Federation of the Blind-Institutes and the Unione Italiana dei Ciechi, the Bologna Institution have concentrated their activities now for some years past upon Musical education and training, and upon literary studies having in these fields a very good tradition. Students already prepared for those courses are sent from the Institutes of Northern and Central Italy, such as Florence, Reggio Emilia, Turin, etc. after passing the elementary standards there.

ISTITUTO DEI CIECHI - CAGLIARI

Viale Fra Ignazio da Laconi

STORIA - Fondato nel 1896.
Aperto nel 1896.
Eretto in Ente Morale 8 Giugno 1897.

SCOPI - Ricoverare i ciechi di ambo i sessi della città, ed entro i limiti dei suoi mezzi finanziari, anche quelli della provincia e di tutta l'isola di Sardegna, provvedere al loro mantenimento ed alla loro istruzione intellettuale, morale e professionale.

CAPITALE - L. 1.382.760.

CAPACITA' - Posti N. 60. Occupati N. 40.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - *Fondatore Presidente* : Comm. Francesco Nobilioni. *Consiglieri* : Garau Efisio, Simoncini Cav. Prospero, Comi Dr. Enzo, Loi Dr. Cav. Efisio, Medici Cav. Carlo, Pino Bini Grand Uff. Carlo, Doglio Ing. Silvio, Vadilonga Raimondo, Falqui Don Efisio, Atzeri Cav. Silvio, Balata Rag. Antonio. *Rappresentanti di Enti* : Floris Marcello Giuseppe, Comune Cagliari. Marghinotti Ing. Francesco, Provincia Sassari. Mura Prof. Cav. Francesco, Provincia Cagliari. Costa Prof. Guido, Comune Sassari. Morittu Prof. Avv. Vittorio, Provincia Nuoro. Martinez Cav. Giuseppe, cieco, Unione Italia Ciechi.

CARATTERISTICHE E RILIEVI SPECIALI - L'Istituto ha aumentati e sistemati i propri locali in questi ultimi anni con fondi forniti dal Ministero dell'Educazione Nazionale. È l'unico esistente nell'isola di Sardegna.

ISTITUTO DEI CIECHI - CAGLIARI

(Institute for the Blind - Cagliari)

Viale Fra Ignazio da Laconi

HISTORY - Founded in 1896.
Opened in 1896.
Awarded Legal Status (Ente Morale), June 8th, 1897.

PURPOSE - To house the Blind of both sexes at Cagliari, and like wise within budget limits to admit the Blind of the province and the Island of Sardinia; to maintain them in the Home, and afford moral and intellectual education and professional training to the blind.

CAPITAL - Lire 1.382.760.

CAPACITY - Sixty places, of which forty are filled.

ADMINISTRATION - *Founder and President* of the Board. Comm. Francesco Nobilioni. *Councillors.* Sigr. Efisio Garau; Cav. Prospero Simoncini; Dr. Enzo Comi; Dr. Cav. Efisio Loi; Cav. Carlo Medici; Cav. Gr Officer Carlo Pino Bini; Ing. Silvio Doglio; Sigr. Raimondo Vadilonga; Don Efisio Falqui; Cav. Silvio Atzeri; Sigr. Antonio Balata, Accountant. *Representatives of civic authorities and Institutions.* For the City of Cagliari, Sigr. Marcello Giuseppe Floris. For the Province of Sassari, Sigr. Francesco Marghinotti, Engineer. For the Province of Cagliari, Prof. Cav. Francesco Mura. For the City of Sassari, Professor Guido Costa For the Province of Nuoro, Prof. Avv. Vittorio Morittu. For the Unione Italiana dei Ciechi, Cav. Giuseppe Martinez.

SPECIAL FEATURES - The Institution has rebuilt and extended its premises in the last few years thanks to grants in aid given by the Ministry of National Education, and is the one Home for the Blind at present open in Sardinia.

IST. VITTORIO EMANUELE II PER FANCIULLI CIECHI

Via della Colonna 4 - FIRENZE

STORIA - Fondato nel 1868.
Aperto nel 1870.
Eretto in Ente Morale il 18 Novembre 1877.

SCOPI - Provvedere alla istruzione letteraria e musicale dei ciechi di ambo i sessi.

CAPACITA' DELL'ISTITUTO - Posti N. 82. Occupati N. 80.

CAPITALE - L. 3.038.329.

AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA - M.se Cav. Migliore Torrigiani *Presidente*. Dott. commendator Gino Gioli, Comm. Oreste Poggiolini *Membri*.

DIRETTORE - Ten. Cav. Teobaldo Daffra (Cieco di guerra).

CARATTERISTICHE E RILIEVI SPECIALI - L'Istituto si sta ora fondendo con l'Istituto Nazionale dei Ciechi Adulti di Firenze; la fusione avverrà nel nuovo grande edificio in costruzione che sarà terminato nel 1931, formando un unico Ente col titolo: *Istituto Nazionale per ciechi Vittorio Emanuele II*.

Squadre vincitrici del 1924

Questo Istituto ha fra gli altri suoi meriti il legittimo orgoglio di aver portato al XII Congresso ginnastico italiano di Firenze, nel maggio del 1924, due squadre ben allenate di ciechi, che in competizione coi vedenti vinsero una coppa d'argento.

Esso ha inoltre il merito di aver fatto per il primo, e fino da 20 anni fa, l'utile e riuscito esperimento di mandare i bambini ciechi dalla 4ª elementare in poi alle scuole pubbliche coi vedenti, precedendo di parecchi anni la legge, che ne ha reso possibile l'estensione alle altre città del Regno.

Ha acquistato di recente una tenuta e una villa per svol-

gervi l'insegnamento agricolo dei ciechi provenienti dalla campagna, non appena avvenuta la fusione con l'altro Istituto.

* *

ISTITUTO VITTORIO EMANUELE II PER FANCIULLI CIECHI - FIRENZE

(Vittorio Emanuele II - Institute for Blind Children - Florence)
No. 4, Via della Colonna

HISTORY - Founded in 1868.
Opened in 1870.
Awarded Legal Status (Ente Morale), November 18th 1877.

PURPOSE - To afford a literary education and musical training to the blind of both sexes.

CAPACITY - Eighty-two places, of which eighty are filled.

CAPITAL - Lire 3.038.329.

PROVISIONAL ADMINISTRATION - *President*: Marquis Cav. Migliore Torrigiani. *Councillors*: Dr. Comm. Gino Bartolommei Gioli; Comm. Oreste Poggiolini.

DIRECTOR - Lieut. Cav. Teobaldo Daffra. (War-blind Veteran).

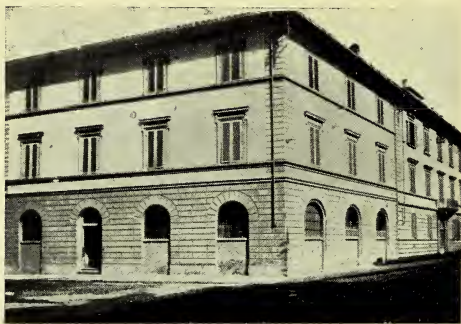
SPECIAL FEATURES - The Institution is in process of amalgamation with Istituto Nazionale per ciechi adulti of Florence. The amalgamation will be effected in the new extended premises to be completed in 1931, and will constitute a single foundation to be known as the Istituto Nazionale per Ciechi Vittorio Emanuele II.

The Institution has to its credit the great and legitimate satisfaction of having trained two teams of Blind athletes who entering on the XII Italian Gymnastic Congress in May 1924 at Florence, competed with rivals favoured with eyesight and won a Silver Cup.

The practise moreover already initiated twenty years ago to send the Blind children to the public elementary schools from the Fourth Standard onward to the higher grades together with normal pupils has justified its valuable and successful aim in advance of legislation which in subsequent years has extended this form of co-education to the whole of Italy.

The Institution has recently acquired a large estate comprising a villa and farmstead to open husbandry also to the capacities of the Blind drawn from country districts. The training will commence immediately upon completion of the amalgamation above-stated.

ISTITUTO NAZIONALE PER CIECHI ADULTI - FIRENZE

Via delle Carra 2

Attuale edificio

STORIA - Aperto nel 1925. Eretto in Ente Morale il 27 Maggio 1923.

SCOPI - Assistere moralmente, intellettualmente ed economicamente i ciechi adulti sia da solo, sia in unione con Enti affini.

CAPITALE - L. 4.533.055.

CAPACITA' - Posti N. 95. Occupati N. 95.

AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA - *Presidente*: Marchese Migliore Torrigiani. *Membri*: Dott. Comm. Gino Bartolommei Gioli, Comm. Oreste Poggiolini.

DIRETTORE - Dott. Grand Uff. Cap. Aurelio Nicolodi (cieco di guerra).

CARATTERISTICHE E RILIEVI SPECIALI - Ha potuto usufruire di tutta l'organizzazione creata per la rieducazione dei ciechi di guerra, non appena fu terminata l'opera a favore dei ciechi stessi.

Nuovo Edificio

La Scuola Professionale ha i seguenti corsi: massaggio, accordatura di pianoforti, lavorazione dei vimini, della trebbia messicana e della saggina, del cocco e del giunco, dei tappeti di lana, e quella del legno.

Questo Istituto si sta ora fondendo coll'Istituto Vittorio Emanuele II per fanciulli ciechi di Firenze, nel nuovo

grande edificio attualmente in costruzione che sarà terminato nel 1931, formando un unico Ente col titolo: *Istituto Nazionale per ciechi Vittorio Emanuele II.*

Per questo scopo è stata formata l'Amministrazione straordinaria coll'incarico di effettuare la fusione dei due Enti.

* *

ISTITUTO NAZIONALE PER CIECHI ADULTI - FIRENZE

(National Institute for adult Blind - Florence)

No. 2. Via delle Carra.

HISTORY - Founded and opened in 1925.
Awarded Legal Status (Ente Morale, May 27th 1923.

PURPOSE - To aid Blind adults, with moral and economic support and training either through the Institution's resources or with the assistance of other similar foundations.

CAPITAL - Lire 4.533.055.
Ninety five places. No vacancies.

PROVISIONAL ADMINISTRATION - *President*: Marquis Migliore Torrigiani. *Councillors*. Dr. Comm. Gino Bartolommei Gioli; Comm. Oreste Poggiolini.

DIRECTOR - Dr. Cav. Grand Officer. Capt. Aurelio Nicolodi, War-Blind Veteran.

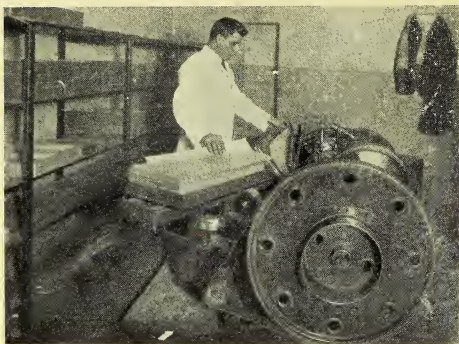
SPECIAL FEATURES - The Institution has taken over the entire organization. (funds. staff, etc) set on foot for the training of War-blind Veterans, upon the termination of the Training-courses instituted in their behalf.

The Professional training courses established include medical massage, piano-tuning, basketry in osier, Mexican fibre, broom-straw, coco nut fibre, and woollen carpet weaving, and voodharving.

The Foundation is in process of amalgamation with the Istituto Vittorio Emanuele II per fanciulli Ciechi, above described, and will occupy the commodious premises under construction and to be completed in 1931, thus forming one association called the Istituto Nazionale per Ciechi Vittorio Emanuele II.

The Provisional Administration above-mentioned has been charged with the work of amalgamation already set forth.

STAMPERIA NAZIONALE BRAILLE

Via delle Carra 2

STORIA - Aperta nel 1924 — ufficialmente inaugurata il 30 Maggio 1926 alla presenza di S. A. il Principe di Piemonte. —

CAPITALE - L. 950.000 (compreso nel capitale complessivo dell'Istituto Nazionale dei Ciechi Adulti di cui è un ramo).

ATTIVITA' - L'attività della Stamperia dal suo inizio al 31 Dicembre 1930 è riassunta nel seguente specchietto della produzione libraria:

	Opere	*Esemplari*	*Volumi*
1924	N. 14	2762	5134
1925	» 13	1606	3596
1926	» 53	8680	13515
1927	» 74	8133	10250
1928	» 46	5360	6575
1929	» 43	3969	7235
1930	» 41	3170	10270
	N. 284	N. 33680	N. 56575

(Produzione per circa 9/10 distribuita agli Istituti dei Ciechi di tutta Italia, per un valore di oltre L. 800.000 coi fondi del Ministero dell'Educazione Nazionale).

PUBBLICAZIONI PERIODICHE - La Stamperia Nazionale Braille pubblica due riviste bimensili.

La prima «*Il Corriere dei Ciechi*» cominciò le sue pubblicazioni il 15 Agosto 1919 e fu dapprima un bollettino di informazioni, nonchè un campo aperto di discussione circa i più importanti problemi inerenti alla

cecità; tale carattere essa serba tuttavia nel primo numero del mese, mentre il secondo è esclusivamente dedicato ad argomenti vari di letteratura, storici, d'arte, scienze, aneddoti, e di attualità.

L'altra pubblicazione è « Gennariello », per i piccoli, dove i fanciulli ciechi, attraverso letture, che divertendoli li istruiscono, vengono gradatamente attratti nella sfera mentale dei vedenti fra cui saranno un giorno chiamati ad esplicare liberamente le loro attività, nel che si compendia la provvida riforma che si sta attuando a loro beneficio.

Il primo impianto di questa Stamperia fu rappresentato da una macchina Hall e da una pressa inviata in dono dal Padre A. Bandini di Stockton, Cal.

Un valido incoraggiagiamento allo sviluppo dell'impianto fu dato inoltre nel 1920 dalla Colonia Italiana di New York, fra cui il Comm. Oreste Poggiolini raccolse cospicui fondi, aiutato da un Comitato di benemerite Signore, e di influenti persone della Colonia. Si distinsero nella raccolta gli operai e gli impiegati della De Nobili Cigar Co. di Long Island City, N. Y. Un valido mezzo di propaganda fu dato allo stesso Poggiolini dalla Direzione della Metropolitan Opera House, che gli concesse gratuitamente per una conferenza il foyer del Teatro. Il Console Generale di quel tempo, Comm. Romolo Tritoni e la sua gentile Signora dettero all'iniziativa il maggiore appoggio, e sotto i loro auspici venne organizzata una magnifica e proficua serata al Biltmore Hotel, che accordò notevoli facilitazioni.

STAMPERIA NAZIONALE BRAILLE - FIRENZE

(The National Braille printing - Florence)

No. 2. Via delle Carra.

HISTORY - Founded in 1924. Opened officially on May 30th 1926. by H. R. H. the Prince of Piedmont.

CAPITAL - Lire 950.000. This sum figures in the assets of the Istituto Nazionale per Ciechi adulti of which the Braille Printing is a branch.

ACTIVITIES - The work carried out from the year 1924 December 31st 1930 is summarized in the following table.

YEAR	WORKS	COPIES	VOLUMES
1924	24	2.762	5.134
1925	13	1.606	3.596
1926	53	8.680	13.515
1927	74	8.133	10.250
1928	46	5.360	6.575
1929	43	3.969	7.235
1930	41	3.170	10.270
	284	33.680	56.575

Nine-tenths of the Braille print produced approximately, and at a cost exceeding Lire 800.000 met by the Ministry of National Education were distributed to the several Institutes for the Blind throughout Italy.

PERIODICAL PUBLICATIONS - The National Braille Printing publishes two fortnightly reviews.

One. The Corriere dei Ciechi (The Courrier for the Blind) commenced publication on August 15th 1919, primarily as a news bulletin and as a field for the discussion of the social and economic problems of blindness. Those features have been maintained in the first issue of the month, the contents list of the second number being limited to belles-lettres, art, history, science, miscellaneous data and current events.

The second periodical publication is Gennariello a paper for juveniles. The aim of the compilers is to awake the interest of blind children through entertaining reading matter thus to bring them by degrees into the intellectual world of sight, a world into which they will be called one some day to display their capacity unhindered. This indeed summarizes the whole aim and object of the useful measures framed in their behalf by recent legislation.

A Hall Machine and Printing Press the gift of the Rev. Father Bandini of Stockton, Cal. was the foundation stone of the Florence Printing. And the institution was furthermore favoured in 1920 by donations from the Italian community in New York among whom Comm. Oreste Poggiolini assisted by an influential Ladies Committee and other notabilities collected a substantial fund. The staff and workmen of the De Nobili Cigar Company of Long Island City N. Y. made generous contributions. The Metropolitan Opera House administration generously conceded the free use of the Theatre Foyer for a lecture by Comm. Poggiolini thus lending valuable publicity to the cause. Mention must also be made of the valid assistance lent by the Italian Consul General Sigr. Romolo Tritoni then in New York and his Lady, under whose auspices an evening entertainment was arranged at the Biltmore Hotel, the Management of which also offered the most generous facilities to the organizing Committee.

ISTITUTO DEI CIECHI - LECCE

Piazzetta dei Peruzzi

STORIA - Fondato il 19 febbraio 1906 dalla Sig.na Anna Antonacci. Aperto il 19 febbraio 1906. Eretto in Ente Morale il 17 febbraio 1921.

SCOPI - Provvedere all'assistenza, all'educazione e all'istruzione dei ciechi di ambo i sessi, procurandone il miglioramento morale, intellettuale ed economico con l'avviamento a qualche professione, arte o mestiere.

CAPITALE - L. 60.000.

CAPACITA' - Posti N. 100 - Occupati N. 77.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - *Presidente* : Michele Bozzi Colonna. *Vice Presidente* : Rag. Cav. Antonio Costa. *Consiglieri* : Prof. Cav. F. Ferruccio Guerrieri, Mons. Gaetano Chiriatti, Comm. Emilio De Marco, Dr. G. Battista Selvaggi. *Fondatrice* : Anna Antonacci.

DIRETTRICE - Sig.na Prof. Anna Antonacci (cieca).

CARATTERISTICHE E RILIEVI SPECIALI - Nonostante la scarsità del capitale questo Istituto, mercè la tenace energia e l'attività della Direttrice, coadiuvata dal Consiglio di Amministrazione, ha potuto procurarsi dagli Enti locali, dalle Provincie i mezzi necessari per il suo regolare funzionamento, ed è tenuto in particolare e meritata considerazione per aiuto finanziario dal Ministero dell'Educazione Nazionale.

ISTITUTO DEI CIECHI - LECCE
(The Institute for the Blind - Lecce)
Piazzetta dei Peruzzi.

HISTORY - Founded on February 19th 1906, by Sigra. Anna Antonacci.
Opened on February 19th 1906.
Granted Legal Status. (Ente Morale). February 17th. 1921.

PURPOSE - To promote the relief, education and training of the Blind of both sexes, and their moral material and intellectual advancement through training for a profession, artizan or craftsmanship.

CAPITAL - Lire 60.000.

CAPACITY - One hundred places, of which seventy-seven are filled.

ADMINISTRATION - *President*: Sigr. Michele Bozzi Colonna. *Vice President*: Cav. Antonio Costa. *Chartered Accountant. Councillors*: Prof. Cav. Ferruccio Guerrieri; Mgr. Gaetano Chiriatti; Comm. Emilio De Marco; Dr. G. Battista Selvaggi. *Founder*: Sig.na Anna Antonacci.

DIRECTRESS - Prof. Sig.na Anna Antonacci (Blind).

SPECIAL FEATURES - The Institution, in despite of the limited initial capital has succeeded thanks to the tireless zeal and energy of the Directress assisted by the Administration obtaining the funds needed for regular working from the city and provincial authorities. The services rendered have won a deserved position for the Institute in the financial estimates of the Ministry of National Education.

ISTITUTO DEI CIECHI - MILANO

Via Vivaio 7

STORIA - Fondato il 13 luglio 1840.
Eretto in Ente Morale il 20 Settembre 1868.

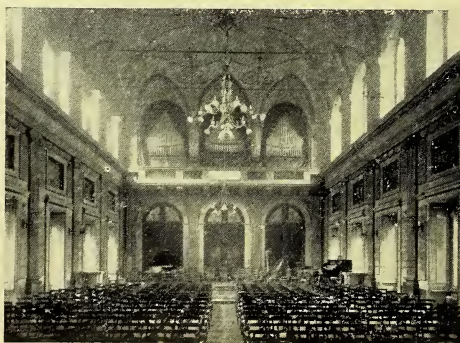
SCOPI - Provvedere all'educazione fisica, morale e civile dei ciechi d'ambo i sessi e alla loro istruzione intellettuale, musicale e professionale rendendoli così utili alla società ed a sè stessi.

CAPITALE - L. 8.461.096.

CAPACITA' - Istituto: Posti N. 190. Occupati N. 167.
Casa Famiglia per donne cieche: Posti N. 50. Occupati N. 30.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - *Presidente*: On. Ingegner Piero Puricelli, Senatore del Regno. *Membri*: Commendator Avv. Vincenzo Carlo Vago; Ing. Carlo Mina; Alfredo Pelà.

RETTORE - Rev. Prof. Comm. Pietro Stoppani.

CARATTERISTICHE E RILIEVI SPECIALI - Questo Istituto è finora per larghezza di risorse finanziarie e ampiezza di locali il maggiore d'Italia. La sua potenzialità gli consente di mantenere la sezione delle Scuole Elementari e la Scuola Musicale. Dispone di un fabbricato a parte di recente costruzione destinato alla Casa Famiglia delle donne cieche. Il suo grande salone per i concerti è conosciutissimo ed apprezzatissimo a Milano.

Nel campo dell'insegnamento musicale l'Istituto stesso ha bellissime tradizioni.

ISTITUTO DEI CIECHI - MILANO

(Institute for the Blind - Milan)

No. 7. Via Vivaio.

HISTORY - Founded on July 13th 1840.
Awarded Legal Status. (Ente Morale.) September 20th, 1868.

PURPOSE - To promote physical moral and professional education for the Blind of both sexes ,and their intellectual, musical and professional training for their own advantage and general social betterment of the community.

CAPITAL - Lire 8.461.096.

ACCOMODATION - One hundred and ninety places, of which one hundred and sixty seven are filled, in the Institution. Home for Blind Women adults. Places, Fifty, of which thirty are filled.

ADMINISTRATION - *President* : Hon Piero Puricelli, Senator of the Kingdom. *Membres* : Comm. Avv. Vincenzo Carlo Vago; Ing. Carlo Mina; Alfredo Pelà.

RECTOR - Rev. Prof. Comm. Pietro Stoppani.

SPECIAL FEATURES - Thanks to notable financial resources and ample premises, this Institution is today foremost of its kind in Italy. The conditions above-stated permit the Administration to keep up the departments of elementary education as well as the Musical Training School. The Home for Blind Women adults occupies separate recently constructed premises. The Institution's great hall is well known and appreciated in Milan for musical auditions, etc.

The Institution moreover enjoys a great and unbroken tradition of musical achievement by the students.

ISTITUTO PRINCIPE DI NAPOLI
PER GIOVANI CIECHI DI AMBO I SESSI - NAPOLI.

Piazza Dante 93

Scuole Elementari al Vomero

STORIA - Fondato il 1 Giugno 1873 da Domenico Martuscelli. Eretto in Ente Morale il 9 novembre 1885.

SCOPI - Mantenere, educare ed istruire i giovani ciechi di ambo i sessi per l'assolvimento dell'obbligo scolastico a norma delle vigenti disposizioni, per poi avviarli all'esercizio di una professione, di un'arte o di un mestiere.

CAPITALE - L. 9.000.000 (compresa un'eredità che si sta realizzando).

CAPACITA' - Posti N. 210. Occupati N. 200.

AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA - Dr. Comm. Pasquale D'Alessio del Ministero dell'Educazione Nazionale.

DIREZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO - Dr. Pasquale D'Alessio.

VICE DIRETTORI - Prof. Gennaro Giannini. Prof. Sac. Lombardo Antonio.

CARATTERISTICHE E RILIEVI SPECIALI - L'Istituto ha una scuola di musica completa presso la sede, in Piazza Dante 93, e le Scuole elementari nella Villa al Vomero Vecchio, Via S. Stefano 13. Attualmente l'Amministrazione straordinaria provvede alla riorganizzazione dello Istituto.

ISTITUTO PRINCIPE DI NAPOLI
PER GIOVANI CIECHI DI AMBO I SESSI - NAPOLI

(The Principe di Napoli Institute
for blind children of both sexes - Naples)
No. 93. Piazza Dante.

HISTORY - Founded, by Sigr. Domenico Martuscelli, June 1st. 1885.

Awarded Legal Status Ente Morale. November 9th, 1885.

PURPOSE - To house educate and train the juvenile Blind of both sexes to follow the school curriculum laid down by existing legislation, with the view to gaining proficiency in manual craftsmanship or a professional calling.

CAPITAL - Lire 9.000.000. (this sum include the amount of a legacy accruing to the Institution, in process of settlement.

CAPACITY - Two hundred and ten places, of which two hundred are filled.

PROVISIONAL ADMINISTRATION - Chief Inspector of the Ministry of National Education. Dr. Comm. Pasquale D'Alessio.

GENERAL DIRECTORATE OF THE INSTITUTE - Dr. Commendator Pasquale D'Alessio.

VICE-DIRECTORS - Prof. Gennaro Giannini; Rev. Prof. Antonio Lombardo.

SPECIAL FEATURES - The School of Music opened at the Institute (No. 93 Piazza Dante) offers a full course of study and professional training. The Elementary Schools (both sexes) occupy premises in the Villa to the Vomero Vecchio, No. 13 Via S. Stefano. The reorganization of the Institute is being carried out under the Provisional Administration's supervision.

ISTITUTO PAOLO COLOSIMO - NAPOLI

(Patronato Regina Margherita pro Ciechi)

Santa Teresa al Museo 36

STORIA - Fondato nel 1895. Riorganizzato nel giugno 1915. Eretto in Ente Morale il 1 Aprile 1920.

SCOPI - Ricovero ed educazione alla scuola ed al lavoro dei ciechi poveri. Gratuito per i ciechi di Napoli e provincia. Scopo principale rieducazione al lavoro. Ha il riconoscimento governativo come R. Scuola Industriale.

CAPITALE - Totale L. 6.470.000 di cui L. 3.670.000 del Patronato e Lire 2.800.000 della Regia Scuola.

CAPACITA' - Posti N. 120 interni. Occupati N. 120.
Posti N. 250 esterni. Occupati 40.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - *Presidente* : Donna Tommasina Colosimo. *Vice Presidente* : Grand'Uff. Avv. E. Marino. *Consiglieri* : Conte G. Della Valle, Conte P. Sabini, Prof. G. Vittori, Prof. Filice, Avv. L. Laccetti, Comm. A. Del Monte, Donna Ester Ascarelli, Prof. G. Rizzo, Avv. G. Dini, Prof. A. Marotta, M.se F. Verrusio, On. G. Beneduce, Comm. P. Roseo, Avv. A. Rossetti.

DIRETTORE - Commendator Pericle Roseo.

CARATTERISTICHE E RILIEVI SPECIALI - Rieducazione dei ciechi-sordomuti. Esegue finissimi ed apprezzati lavori di tessitura con telai a mano.

(Questo Istituto non fa parte della Federazione).

ISTITUTO PAOLO COLOSIMO - NAPOLI
Patronato Regina Margherita pro Ciechi

(The Paolo Colosimo Institute - Naples)

The Regina Margherita Patronage of the Blind

No. 36, Santa Teresa al Museo.

HISTORY - Founded in 1895. Reorganized, June, 1915. Awarded Legal Status, Ente Morale, April 1st. 1920.

PURPOSE - Maintenance, tuition and manual training of the indigent Blind, free of charge for the indigent blind of Naples (City) and the Province of Naples. The primary aim of the Institute centres in the training of the Blind for full manual and professional work. The Institute has been approved by Government as a R. Industrial School.

CAPITAL - Lire 6.470.000. This sum includes Lire 3.670.000, the assets of the Regina Margherita Patronage, and Lire 2.800.000, of the R. Industrial School.

CAPACITY - Places: One hundred and twenty boarders. All filled. Two hundred and fifty places for out-students, of which forty are filled.

ADMINISTRATION - *President*: Donna Tommasina Colosimo. *Vice President*: Cav. Grand Officer Avv. E. Marino. *Councillors*: Count G. Della Valle; Count P. Sabini; Prof. G. Vittori; Prof. Fillice; Avv. L. Lacchetti; Comm. A. Del Monte; Donna Ester Ascarelli; Prof. G. Rizzo; Avv. G. Dini; Prof. A. Marotta; Marquis F. Verrusio; Signor G. Beneduce, Deputy of the Italian Legislature, Comm. P. Roseo; Avv. A. Rossetti.

DIRECTOR - Comm. Pericle Roseo.

SPECIAL FEATURES - To educate and train the Blind-deafmutes. The products of the institution's hand-loom weaving are of high quality and deservedly appreciated by the public.

Note. The Paolo Colosimo Institute is not affiliated to the Federation of Institutions for the Blind.

ISTITUTO DEI CIECHI FLORIO e SALAMONE - PALERMO

Amm. Via Papireto - Scuola: Via Carlo d'Angiò 31

STORIA - Fondata nel 1891.
Aperta nel 1891.
Eretto in Ente Morale: l'Istituto Florio il 27 Novembre 1891 e l'Istituto Salamone il 18 Ottobre 1896 poi raggruppati in un unico Istituto.

SCOPI - Provvedere al ricovero, all'educazione fisica, morale, religiosa e civile dei ciechi di ambo i sessi e alla loro istruzione.

CAPITALE - L. 2.508.540.

CAPACITA' - Posti N. 120. Occupati N. 90.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - *Presidente*: S. E. il Cardinale Luigi Lavitrano. *Vice Presidente*: Comm. Enrico Fatta. *Consiglieri*: Comm. Napoleone La Farina, Comm.Prof. Antonio Longo, Comm. Michele Sorge. *Rappresentante dei Ciechi*: Ten. Col. Gaetano Lauriano.

* *

(The Florio e Salamone Institute for the Blind - Palermo)

Office: Via Papireto. School: No. 31. Via Carlo d'Angiò.

HISTORY - Founded, 1891. opened in the same year.
Awarded Legal Status, Ente Morale, as regards the *Florio Foundation* on November 27th, 1891; and the *Salamone Foundation*, on October 18th 1896, the two foundations subsequently merged as a joint Institution.

PURPOSE - To house and maintain and afford moral religious, physical and educational and professional training to the Blind of both sexes.

CAPITAL - Lire 2.508.540.

CAPACITY - One hundred and twenty places, of which ninety are filled.

ADMINISTRATION - *President*: His. Eminence Cardinal Luigi Lavitrano. *Vice President*: Comm. Enrico Fatta. *Councillors*: Comm. Napoleone La Farina; Comm. Prof. Antonio Longo; Comm. Michele Sorge. *Representative of the Blind*: Lieut-Colonel Gaetano Lauriano.

ISTITUTO REGIONALE « GARIBALDI » PER CIECHI
Corso Cairoli n. 7 - REGGIO EMILIA

STORIA - Fondato nel 1883.
Aperto nel 1884.
Eretto in Ente Morale il 5 Gennaio 1890.

SCOPI - Accogliere i ciechi di ambo i sessi provvedendo alla loro educazione morale e religiosa e alla loro istruzione letteraria, musicale e industriale.

CAPITALE - L. 935.600.

CAPACITA' - Posti N.o 80 - Occupati N.o 70.

AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA - Rag. Cav. Uff. Carlo Barbieri *Regio Commissario.*

DIRETTORE - Prof. Alberto Costa (cieco).

CARATTERISTICHE E RILIEVI SPECIALI - Il primo fondo venne formato coi denari che erano stati raccolti per erigere un monumento al Generale Giuseppe Garibaldi. Dopo la riforma degli Istituti dei ciechi questo Istituto raccoglie i ragazzi di tutta la regione Emiliana ai quali impartisce l'istruzione elementare.

* *

(The Garibaldi Regional Institute for the Blind - Reggio Emilia)
No. 7 Corso Cairoli.

HISTORY - Founded in 1883. - Opened in 1884.
Awarded Legal Status, Ente Morale, January 5th, 1890.

PURPOSE - To house maintain and educate and train the Blind Providing them with religious instruction moral education instruction in letters, music and industrial training.

CAPITAL - Lire 935.600.

CAPACITY - Eighty places of which seventy are filled.

PROVISIONAL ADMINISTRATION - Royal Commissioner, Cav. Uff. Carlo Barbieri, Chartered Accoutant.

DIRECTOR - Professor Alberto Costa. (Blind).

SPECIAL FEATURES - The sums subscribed towards a memorial of General Giuseppe Garibaldi formed the capital nucleus of the Foundation. The reorganization of all the Institutions for the Blind has provided for the admission to the Institute Garibaldi Foundation of the blind children belonging to the Emilia district.

R. SCUOLA DI METODO
PER GLI EDUCATORI DEI CIEHI
ROMA - Via Casale S. Pio V n. 10 (Madonna del Riposo)

STORIA - Aperta il 10 Aprile 1926, funziona sotto il diretto controllo del Ministero dell'Educazione Nazionale.

SCOPI - Formare gli educatori per le scuole dei ciechi.

CAPITALE - (Non ha capitale proprio. Le spese sono sostenute dal Ministero dell'Educazione Nazionale, d'accordo con l'Ospizio Margherita di Savoia per i ciechi).

CAPACITA' - Posti per convittori scuole elementari N. 60. Occupati N. 50. (Vedi Ospizio Margherita di Savoia per ciechi).
Posti per maestri tirocinanti N. 16.

DIRETTORE - Prof. Comm. Augusto Romagnoli (cieco).

CARATTERISTICHE E RILIEVI SPECIALI - Il Ministero dell'E. N. bandisce ogni anno un concorso per maestri che vogliano abilitarsi alla educazione dei ciechi, favorendoli anche con borse di studio. Il corso consiste nel tirocinio di un anno presso il Giardino d'infanzia e la Scuola elementare per fanciulli ciechi affidati alla R. Scuola di Metodo. Il tirocinio è opportunamente guidato dal personale insegnante della Scuola e da conferenze del Direttore per sistemare ed aumentare le loro esperienze educative.

I diplomi di questa scuola sono richiesti dalla legge per le nomine ai posti di insegnanti e di assistenti nelle scuole dei ciechi.

La Scuola studia e fornisce a spese del Ministero dell'E. N. il materiale didattico anche agli altri Istituti dei Ciechi.

R. SCUOLA DI METODO

PER GLI EDUCATORI DEI CIECHI - ROMA

(The Royal training school for teachers of the Blind - Rome)
N. 10 Via Casale S. Pio V. (Madonna del Riposo).

HISTORY - Opened on April 10th. 1926. The School is placed under the direct control of the Ministry of National Education.

PURPOSE - To train teachers for all the Institutions for the care of the Blind.

CAPITAL - The institution possesses no assets. The necessary funds are furnished by the State, disbursed through the Ministry of National Education by agreement with the Margherita di Savoia Hospice for the Blind.

CAPACITY - Sixty places for elementary School pupils (boarders) of which 50 are filled. (cf. The Margherita di Savoia Hospice for the Blind.) Sixteen places for the Teachers training course.

DIRECTOR - Prof. Comm. Augusto Romagnoli (Blind).

SPECIAL FEATURES - A competitive entrance Examination is held yearly by the Ministry of National Education for candidates at the Training School, for which also scholarships are awarded. The course includes a twelvemonth's training in the Kindergarten (infant classes) and the Elementary Schools for the blind children entrusted to the care of the Teacher's Training School. The course is supervised by the regular teaching staff, while the Director's addresses and lectures assist the coordination of theory and practise in their training. The Diplomas awarded by the Training School are required to cover the posts of head and assistant teachers at schools for the Blind throughout the country.

The Training School moreover passes the equipment required by other Institutions distributing the same at the charge of the Ministry of National Education.

ISTITUTO DEI CIECHI - TORINO

Via Nizza 151

STORIA - Fondato il 25 Febbraio 1877.

Aperto il 25 Gennaio 1879.
Eretto in Ente Morale il 24 Maggio 1877.

SCOPI - Provvedere all'educazione, all'istruzione e all'avviamento al lavoro dei giovani ciechi di ambo i sessi, fino a educazione compiuta e, a seconda dei mezzi di cui può disporre, all'assistenza o ad agevolezze di lavoro agli allievi che hanno terminato il periodo educativo e siano usciti dall'Istituto.

CAPITALE - L. 3.390.000.

CAPACITA' - Posti N. 120. Occupati N. 84.

AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA - Gran. Uff. Avv. Giuseppe Giani *Regio Commissario.*

DIRETTORE - Prof. Giovanni Brossa (cieco).

CARATTERISTICHE E RILIEVI SPECIALI - Ha iniziato, d'accordo con l'Istituto M. Fossati per l'organizzazione scientifica del lavoro, lo studio per l'utilizzazione industriale degli alunni ciechi appoggiato da S. E. Bottai Ministro delle Corporazioni, ed ha pure iniziato l'impiego di alcuni di essi in stabilimenti privati, in unione con i vedenti. È in un periodo di completa riorganizzazione.

ISTITUTO DEI CIECHI - TORINO

(Institute for the Blind - Turin)

No. 151. Via Nizza.

HISTORY - Founded February 25th, 1877.
Opened, January 25th, 1879.
Awarded Legal Status, Ente Morale, May 24th, 1877.

PURPOSE - To educate instruct and train the Blind of both sexes in a full course of study and craftsmanship ending with professional capacity. Within the means at the disposal or the Institute to assist the pupils who at the termination of their training leave the Institute; and to provide them with employment.

CAPITAL - Lire 3.390.000.

CAPACITY - One hundred and twenty places, of which eighty are filled.

PROVISIONAL ADMINISTRATION - Royal Commissioner. Cav. Grand Officer Avv. Giuseppe Giani.

DIRECTOR - Professor Giovanni Brossa (Blind).

SPECIAL FEATURES - This Institution working in accord with the Fossati Institute for the Scientific Organization of Labour, is investigating the possibilities of industrial employment for their Blind pupils and apprentices; they have also found work for some of them in conjunction with the normal-sight staff of private employers.

The Institute is at present undergoing complete reorganization.

ISTITUTO DEI CIECHI « RITTMEYER » - TRIESTE

Barcola n. 84

STORIA - Fondato nel 1918.
Aperto l'8 giugno 1919.
Eretto in Ente Morale con R. D. 20 dicembre 1928 Numero 3444.

SCOPI - Istruire ed educare i bambini ciechi di ambo i sessi.

CAPITALE - L. 2.369.522.

CAPACITA' - Posti N. 70. Occupati N. 52.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - *Presidente* : Menotti Morpurgo. *Consiglieri* : Pietro Berta, Alberto Gobbi, Dr. Cristiano Maurer, Avv. Comm. Carlo Mrach, Alberto Sambuchi.

DIRETTORE - Prof. Ireneo Tessèr (cieco).

CARATTERISTICHE E RILIEVI SPECIALI - È il solo Istituto della Venezia Giulia.

* *

(The Rittmeyer Institute for the Blind - Trieste)

No. 84 Barcola

HISTORY - Founded 1918.
Opened June 8th 1919.
Awarded Legal Status, Ente Morale by Royal Decree No. 3444, dated December 20th 1928.

PURPOSE - To instruct educate and train blind children of both sexes.

CAPITAL - Lire 2.369.522.

CAPACITY - Seventy placès, of which fifty-two are filled.

ADMINISTRATION - *President* : Sigr. Menotti Morpurgo. *Councillors* : Sigr. Pietro Berta ; Sigr. Alberto Gobbi ; Dr. Cristiano Maurer ; Avv. Comm. Carlo Mrach ; Alberto Sambuchi.

DIRECTOR - Prof. Ireneo Tessèr (Blind).

SPECIAL FEATURES - The only Institution in the Venezia Giulia province.

Istituti dipendenti dal Ministero dell' Interno

Institutes for the Blind controlled by the Ministry of the Interior

OSPIZIO ED OSPED. OFTALMICO « ARDIZZONE GIOENI »

CATANIA - Via Stesicoro Etnea 595

STORIA - Fondato nel 1884 da Tommaso Ardizzone Gioeni Barone di S. Vito.
Aperto il 30 Maggio 1911.
Eretto in Ente Morale il 31 Marzo 1895.

SCOPI - Provvedere gratuitamente all'educazione e all'assistenza dei ciechi minorenni e maggiorenni dei Comuni di Catania e Acireale; e mediante pagamenti di rette a quelli di altri Comuni del Regno. Provvedere alla cura nell'apposito ospedale oftalmico di ammalati agli occhi.

CAPITALE - L. 5.000.000.

CAPACITA' - Posti N. 100. Occupati N. 68.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - *Presidente*: Grand. Uff. Barone Giuseppe Zappalà Asmundo. *Fidecommissari*: Monsignor Giovan Battista Puleo, Prof. Dr. Antonio Belleci. Dr. Antonino Palermo. *Segretario*: Cav. Ing. Giovanni Garra. *Direttore*: Lo stesso Presidente.

CARATTERISTICHE E RILIEVI SPECIALI - Data la complessità degli scopi non ha potuto passare finora alla dipendenze del Ministero dell'Educazione Nazionale.

OSPIZIO ED OSPEDALE OFTALMICO
« ARDIZZONE GIOENI » - CATANIA

(The Ardizzone Gioeni Opthalmic Hospice and Hospital Catania)

No. 595 Via Stesicoro Etnea.

HISTORY - Founded in 1884 by Tommaso Ardizzone Gioeni, Baron di San Vito. Opened May 30th 1911.
Awarded Legal Status, Ente Morale, March 31st 1895.

PURPOSE - To afford training and maintenance free of charge the children and adult blind in the communes of Catania and Acireale, and similarly but upon agreed terms, to assist the Blind from other parts of the Kingdom. To give medical and surgical aid in the annexed Opthalmic Hospital, to sufferers from disease of the eyes.

CAPITAL - Lire 5.000.000.

CAPACITY - One hundred places, of wich sixty eight are filled.

ADMINISTRATION - *President*, Grand Officer, Baron Giuseppe Zappalà Asmundo; *Trustees*, Monsignor Giovan Battista Puleo; Prof. Dr. Antonio Bellecci; Dr. Antonio Palermo; *Secretary*, Cav. Giovanni Garra; *Civil Engineer*, The President is also Director of the Institute.

SPECIAL FEATURES - The Founder's twofold institution of an Hospice for the Blind and a Hospital for diseases of the Eyes has prevented the transfer of the Institution so far to the control of the Ministry of National Education.

ISTITUTO DAVIDE CHIOSSONE - GENOVA

Corso Principe Amedeo 11

Genova - Corso P. Amedeo, 11

STORIA - Fondato il 14 Maggio 1868.
Aperto il 4 Aprile 1869.
Eretto in Ente Morale il 17 Ottobre 1892.

SCOPI - Ricoverare fanciulli e fanciulle ciechi per ricevervi conveniente mantenimento, educazione morale, civile e religiosa, nonchè appropriata istruzione. Ricoverare anche ciechi adulti di ambo i sessi ai quali viene dato conveniente sostentamento e alloggio.

CAPITALE - L. 5.139.451.

CAPACITA' - Istituto: Posti N. 70. Occupati N. 60 Ricovero e laboratorio: Posti N. 100. Occupati N. 80.

AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA - Cap. Cav. G. B. Leone *R. Commissario.*

DIRETTORE - Prof. Ugo Spiombi.

CARATTERISTICHE E RILIEVI SPECIALI - Nel 1930 l'Istituto ha diviso in due diversi locali le proprie attività. L'Istituto per i ragazzi è rimasto in Corso Principe Amedeo 11 e la sezione degli adulti e relativo laboratorio e ricovero è stata trasportata in Corso Mentana 25.

Genova - Corso Mentana, 25

ISTITUTO DAVIDE CHIOSSONE - GENOVA

(The Davide Chiossone Institute - Genoa)

No. 11, Corso Principe Amedeo

HISTORY - Founded, May 14th. 1868.
Opened, April 4th. 1869.
Awarded Legal Status, Ente Morale, June 17th. 1892.

PURPOSE - To give a home to the Blind children of both sexes and to educate and instruct them in morals religion and citizenship, in addition to training in suitable craftsmanship. To admit also adult blind of both sexes to board and lodging.

CAPITAL - Lire 5.139.451.

CAPACITY - Seventy places in the Institute, of which sixty are filled. Places in the Home and Workshops number one hundred, of which eighty are filled.

PROVISIONAL ADMINISTRATION - *Royal Commissioner*, Captain, Cav. G. B. Leone.

DIRECTOR - Professor Ugo Spiombi.

SPECIAL FEATURES - The Institute opened separate premises in 1930; the Children's Home remaining in Corso Principe Amedeo while the Department for Adults with their workshops has been removed to No. 25 Corso Mentana.

ISTITUTO PEI CIECHI « LUIGI CONFIGLIACHI »

PADOVA - Corso Vittorio Emanuele 22

STORIA - Fondato il 3 Agosto 1838.
Aperto il 16 Dicembre 1838.
Eretto in Ente Morale con nota 21 Giugno 1870 del Ministero dell'Interno.

SCOPI - Accogliere in Convitto ciechi d'ambo i sessi e dar loro educazione e istruzione rendendoli così utili alla società ed a sè stessi.

CAPITALE - L. 2.715.267.

CAPACITA' - Posti N. 130. Occupati N. 125.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - Prof. Dr. Cav. Giuseppe Marangoni, *Commissario Prefettizio.* Rag. Virginio Bonetto, *Segretario.*

DIREZIONE - Prof. Cav. Teodorico Forconi.

Direttore Prof. T. Forconi

CARATTERISTICHE E RILIEVI SPECIALI - L'Istituto si compone di due Sezioni: Maschile e Femminile, le quali si suddividono in 5 Reparti: 1° Reparto: Scuole Elementari; 2° Reparto: Specializzato per la musica; 3° Reparto: Lavori; 4° Reparto: Scuole secondarie; 5° Reparto: Per la rieducazioni dei ciechi grandi invalidi del lavoro.

ISTITUTO PEI CIECHI
« LUIGI CONFIGLIACHI » - PADOVA

(The Luigi Configliachi Institute for the Blind - Padua)
No. 22. Corso Vittorio Emanuele

HISTORY - Founded, August 13th, 1838.
Opened, December 16th, 1838.
Awarded Legal Status by Departmental Note from the Ministry of the Interior dated June 21st. 1870.

PURPOSE - To house and maintain the Blind of both sexes, educate and train them to a life useful for themselves and the community.

CAPITAL - Lire 2.715.267.

CAPACITY - One hundred and thirty places, of which one hundred and twentyfive are filled.

ADMINISTRATION - *Prefectorial Commissioner*, Prof. Dr. Cav. Giuseppe Marangoni. *Secretary*, Sigr. Virginio Bonetti, Chartared Accountant.

DIRECTOR - Prof. Cav. Teodorico Forconi.

SPECIAL FEATURES - The Institute comprises two Sections, i. e. Males and Females, each subdivided in five departments, viz : Dept. No. 1 Elementary Schools : Dept. No. 2 School of Music Dept. No. 3 Manual Labour : Dept. No. 4 Secondary education : Dept. No. 5 Training classes for War-blind disabled veterans.

ISTITUTO DEI CIECHI
PRESSO SANT'ALESSIO ALL'AVENTINO - ROMA

Amm.: Piazza Campitelli 10 - Istituto: Via S. Sabina 23

STORIA - Fondato nel 1868.
Aperto il 26 Febbraio 1868.
Eretto in Ente Morale il 20 Gennaio 1882.

SCOPI - Accogliere, educare ed istruire gratuitamente i fanciulli ciechi di ambo i sessi, e coadiuvarli, quando siano adulti, a procurarsi il mantenimento. L'Istruzione comprende la scuola letteraria elementare, la scuola musicale fino al diploma, la scuola per i lavori manuali.

CAPITALE - L. 8.000.000 circa.

CAPACITA' - Posti N. 90. Occupati N. 82.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - *Presidente*: Principe Aldobrandini. *Vice Presidente*: Roselli Comm. Prof. Romeo. *Membri*: Ambrosini Comm. Attilio, Cancani Montani Comm. Ing. Filippo, Chiassi Conte Pietro, Romagnoli Prof. Comm. Augusto, Di Napoli Principe Enzo, Di Rienzo Comm. Francesco, Palombi Comm. Ing. Guglielmo, Rolandi Cav. Prof. Ulderico, Pacelli March. Prof. Francesco, Toccafondi Comm. Augusto.

RETTORE - P. Comm. Luigi Zambarelli.

ISTITUTO DEI CIECHI
PRESSO SANT'ALESSIO ALL'AVENTINO - ROMA

(The Aventine Sant'Alessio Institute for the Blind - Rome)
City office No. 10 Piazza Campitelli
Institute No. 23 Via Sta. Sabina

HISTORY - Founded 1868.
Opened, Febraury 26th, 1868.
Awarded Legal Status, Ente Morale, January 20th, 1882.

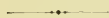
PURPOSE - To house, maintain, educate and train free of charge the blind children of both sexes, and upon their attaining adult age to assist them to gain a livelihood. The curriculum and training courses comprise the elementary school classes, a course of musical instruction, with diploma, and training in manual crafts.

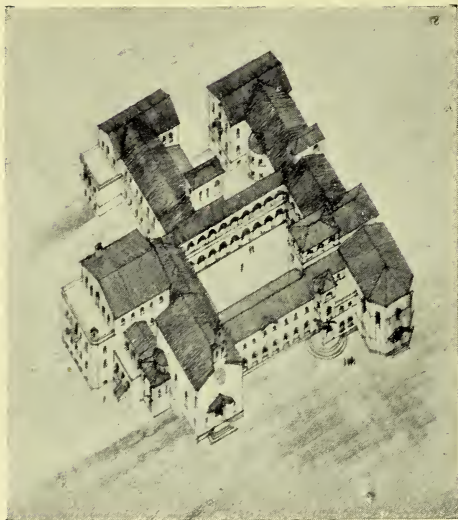
CAPITAL - Lire 8.000.000 approximately.

CAPACITY - Ninety places, of which eighty-two are filled.

ADMINISTRATION - *President*, Prince Aldobrandini. *Vice President*, Comm. Prof. Romeo Roselli. *Councillors*, Commendator Attilio Ambrosini; Comm. Filippo Cancani Montani, Civil Engineer; Count Pietro Chiassi; Prof. Comm. Augusto Romagnoli; Prince Enzo di Napoli; Comm. Francesco di Rienzo; Comm. Guglielmo Palombi; Civil Engineer; Cav. Prof. Ulderico Rolandi; Marquis. Prof. Francesco Pacelli; Comm. Augusto Toccafondi.

RECTOR - Rev. Comm. Luigi Zambarelli.

Istituzioni varie

Other Institutions

ISTITUTO SERAFICO PER SORDOMUTI E CIECHI
ASSISI - Via Frate Elia

STORIA - Fondato e aperto il 17 Settembre 1871.

SCOPI - Educazione ed istruzione dei fanciulli ciechi e fanciulli sordomuti, anche in un'arte o mestiere.

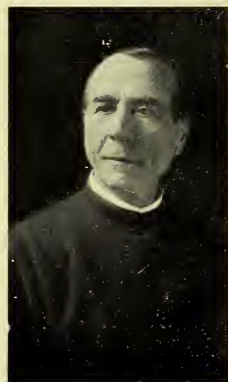
MEZZI FINANZIARI - Non ha capitale, e vive di offerte e contributi di Enti e privati.

CAPACITA' - Posti N. 85. Occupati N. 73 (per far posto ai ciechi tardivi).

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE — Dovrà formarsi non appena l'Istituto sarà eretto in Ente Morale e probabilmente entro il 1931.

FONDATORE - Il Ven. P. Lodovico da Casoria.

PRESIDENTE E DIRETTORE - M. R. Padre Giovanni Principe.

CARATTERISTICHE E RILIEVI SPECIALI - L'Istituto ha deciso di specializzarsi, per la parte che riguarda i ciechi, in « Istituto Nazionale per ciechi tardivi e deficienti educabili » e con quest'anno ha iniziato la sua trasformazione. L'attivo Fondatore Direttore ha in progetto il nuovo edificio di cui è qui riprodotto il disegno prospettico.

Padre G. Principe

IST. SERAFICO PER SORDOMUTI E CIECHI - ASSISI

(The Seraphic Institute for the Blind and Deaf-mute - Assisi)

Via Frate Elia

HISTORY - Founded and opened on September 17th. 1871.

PURPOSE - To educate and train blind and deaf-mute children (Boys), for liberal callings as well as manual craftsmanship.

ASSETS - The Institute possesses no capital, and subsists upon the voluntary contributions of public bodies and private charity.

CAPACITY - Eighty-five places, of which seventy three are filled; the other vacancies are kept for backward of mental defective Blind.

ADMINISTRATION - The Governing Board will be constituted so soon as Legal Status, Ente Morale, applied for shall be awarded, probably in the course of 1931.

FOUNDER - The Ven. Rev. Father Lodovico da Casoria.

PRESIDENT and DIRECTOR - The V. R. Father Giovanni Principe.

SPECIAL FEATURES - The Institute has decided to specialize in their work for the Blind, and concentrating their activities, to form the National Institute for the backward and mental defective Blind children. The change-over has begun this year.

A view of the new building considered by the Rev. Father Giovanni Principe is here reproduced.

OPERA PIA PRATO PER I CIECHI POVERI DELLA PROVINCIA DI COMO - ASSO

(Amministraz. Milano : Via Solferino)

STORIA - Fondata il 9 Agosto 1908.
Eretta in Ente Morale con R. D. 30 Agosto 1909.

SCOPI - Il ricovero e l'assistenza gratuita dei ciechi poveri di ambo i sessi appartenenti per nascita o per domicilio di soccorso, a sensi della legge 17 luglio 1890 N. 6972 ad uno dei Comuni compresi nella Provincia di Como.

CAPITALE - L. 1.811.836.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - *Presidente* : On. Sen. Lodovico Gavazzi. *Di Nom. Statutaria a vita* : Pancerasa Beniamino, Radice Fossati Ing. Comm. Carlo, Sebregondi Conte Cav. Dr. Giuseppe. *Nomina elettiva* : Pensa Prof. Dr. Gennaro, Rovelli M.se Pietro. *Nomina Governativa* : Canesi Avv. Gian Emilio, Scolari Avv. Leone.

CARATTERISTICHE E RILIEVI SPECIALI - L'Istituzione provvede al ricovero e all'istruzione dei fanciulli ciechi presso l'Istituto dei Ciechi di Milano ed altri Istituti mediante corresponsione di rette annuali a proprio carico.

* *

(The Pia Prato Foundation for the indigent Blind of the Province of Como)

HISTORY - Founded, August 9th 1908.
Awarded Legal Status, Ente Morale, by Royal Decree August 30th. 1909.

PURPOSE - To house and maintain free of charge the indigent Blind of both sexes, native of or, under the provisions of Law No. 6972 dated July 17th 1890, domiciled in any one of the Communes of the Como province.

CAPITAL - Lire 1.811.836.

ADMINISTRATION - *President* : Senator Lodovico Gavazzi; *Statutory Life-elect Councillors* : Sigr. Beniamino Pancerasa ; Comm. Carlo Radice Fossati ; Civil Engineer ; Cav. Dr. Count Giuseppe Sebregondi. *Elected Councillors* : Prof. Dr. Gennaro Pensa ; Marquis Pietro Rovelli. *Councillors nominated by Government* : Avv. Gian Emilio Canesi ; Avv. Leone Scolari.

SPECIAL FEATURES - The Institute places Blind children for maintenance and training at the Milan Institute for the Blind, and other similar Foundations at their own charge.

PATRONATO PER CIECHI « MARGHERITA DI SAVOIA »

BOLOGNA - Via Castiglione 71

STORIA - Fece parte della Soc. Nazionale Margherita di patronato di Firenze, costituita in Ente Morale il 21 Ottobre 1901, e ora assorbita dall'Unione Italiana Ciechi. Fu eretto in Ente Morale autonomo con R. Decreto 16 Dicembre 1929 (VIII).

SCOPI - Patronato a favore dei ciechi nelle diverse forme.

CAPITALE - L. 31.891.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - *Presidente*: Palmeggiani Nobile Avv. Comm. Filippo. *Consigliere anziano*: Bellei Colonn. Cav. Michele. *Segretario e Consigliere*: Facchinetti C.te Avv. Corrado. *Consiglieri*: Bentivoglio M.o Paolo, Panzacchi Marchi Maria, Pitteri Ten. Silvio, Toschi Avv. Grand Uff. Alfonso.

* *

(Margherita di Savoia Patronage of the Blind - Bologna)

No. 71. Via Castiglione

HISTORY - The Institution was at one time affiliated to the Margherita National Patronage Society of Florence, awarded Legal Status, Ente Morale, on October 21st. 1901, and subsequently amalgamated with the Unione Italiana dei Ciechi. Independent Legal Status, Ente Morale, was awarded to the Institute by Royal Decree dated December 16th. 1929. VIII.

PURPOSE - Assistance in all its diverse forms extended to the Blind.

CAPITAL - Lire 31.891.

ADMINISTRATION - *President*: Avv. Comm. Filippo Palmeggiani. *Senior Councillor*: Colonel Cav. Michele Bellei. *Secretary and Councillor*: Avv. Count Corrado Facchinetti. *Councillors*: M.o. Paolo Bentivoglio; Mrs. Maria Marchi; Lieut Silvio Pitteri; Cav. Grand Officer Avv. Alfonso Toschi.

CASA DI LAVORO PER DONNE CIECHE - BOLOGNA

Via Santo Stefano 64

STORIA - Aperta il 1° Dicembre 1927.
Eretta in Ente Morale con R. D. 13 Marzo 1930 (VIII).

SCOPI - Provvedere all'assistenza e all'avviamento al lavoro di donne cieche povere dai 18 ai 45 anni appartenenti alla provincia di Bologna.

CAPITALE - L. 100.000.

CAPACITA' - Posti N. 20. Occupati N. 15.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - *Presidente*: Comm. Ing. Umberto Ferri. *Segretario*: Comm. Avv. Bernardino Basoli, rappresentante S. E. il Prefetto di Bologna. *Consiglieri*: Dott. Don Aristide Trentini, rappresentante S. E. il Cardinale Arcivescovo; Conte G. Battista Nasalli Rocca; M°. Gaetano Petroncini. *Economo Consigliere*: Cav. Rag. Giuseppe Zosi.

DIRETTORE - M.o G. Petroncini.

* *

(Home for Blind Women - Bologna)

No. 64. Via S. Stefano

HISTORY - Open on December 1st. 1927.
Awarded Legal Status, Ente Morale by Royal Decree dated March 13th. 1930. VIII.

PURPOSE - To support indigent blind women between the ages of 18 and 45 years, natives of the Province of Bologna training them in suitable handicrafts.

CAPITALE - Lire 100.000.

CAPACITY - Twenty places, of which fifteen are filled.

ADMINISTRATION - *President*: Comm. Ing. Umberto Ferri. *Secret.*: Comm. Avv. Bernardino Basoli, representing H. E. the Prefect of Bologna. *Councillors*: Dr. D. Aristide Trentini, representing H. E. the Cardinal Archbishop; Count G. Battista Nasalli Rocca; M.o. Gaetano Petroncini; Cav. Giuseppe Zosi.

DIRECTOR - M. G. Petroncini.

CASA OPERAIE CIECHE - FIRENZE

Piazza Porta Romana 4

Questa Casa non è un'istituzione regolata giuridicamente. Ma costituisce un tipico ed interessante esperimento promosso dal Ten. Cav. Teobaldo Daffra, Direttore dell'Istituto Vittorio Emanuele II di Firenze, ed appoggiato dall'Unione Italiana Ciechi, per emancipare le cieche operaie da ogni tutela e non costringerle a subire il ricovero. Il Ten. Daffra, ha facilitato il collocamento delle sue ex allieve in opifici di vedenti (cartonaggi, maglifici). Le giovani operaie, mettendo insieme i loro salari hanno costituito, con aiuti procuratigli dal loro ex Direttore, una casa famiglia regolata da loro stesse, abituandosi così a vivere la vita degli esseri normali.

L'esperimento ha dato finora soddisfacenti risultati. Le giovani operaie cieche sanno bene disciplinare la loro vita, lasciate alla propria responsabilità.

Attualmente le ospiti della casa sono in numero di 10.

* *

(The Blind Young women workers Hostel - Florence)

No. 4 Piazza Porta Romana

The Hostel is not strictly speaking an institution under legal control, but represents rather a typical and interesting experiment promoted by the Director of the Vittorio Emanuele II. Lieut. Cav. Teobaldo Daffra. The founders aim was to emancipate the blind woman worker from constraint and the obligation of enforced community life. Lieut Daffra thus procured the employment of the blind workers under his care together with normal sighted operatives in workshops for the manufacture of paper goods and mechanical knitted products. These blind young women pooling their savings and wages and assisted by donations procured through Lieut Daffra's influence, have set up a Hostel managed by themselves; thus gaining experience of life under conditions identical with the normal-sighted sisters. The experiment has so far proved a success, the blind young woman worker has known when left to herself how to order her own life.

The inmates of the Hostel to date number 10.

COMITATO FIORENTINO
PER L'ASSISTENZA AI CIECHI DI GUERRA - FIRENZE
Via delle Carra 2

Villino Ojetti

STORIA - Fondato e aperto nel Luglio 1915.
Eretto in Ente Giuridico a norma del Decreto Ministeriale 25 - 7 - 1915 N. 1142, con Decreto Prefettizio 13 - 5 - 1916 N. 2876.

SCOPI - Esplicare sia da solo, sia in unione ad altri Comitati affini, un'azione di assistenza e tutela dei ciechi di guerra morale, intellettuale ed economica.

CAPITALE - L. 560.194.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - *Presidente* : M.se Cav. Migliore Torrigiani. *Vice-Presidente* : Sig.ra Adele Corsi Marchionni. *Consigliere Delegato* : Avv. Cav. Uff. Biagio Macciò. *Segretario* : Giuntini n. u. Guido. *Vice Segretario* : Padre Cav. Carlo Naldi. *Consiglieri* : Poggiolini Comm. Oreste, Gioli Bartolommei Comm. Prof. Gino, Sandulli Generale Roberto, Donati Grand'Uff. Dr. Nino, Bartolini Salimbeni M.se Comm. Alessandro, Fabretti Dr. Astorre, Pestelli Cav. Pietro, Orvieto Comm. Dr. Angelo. *Sindaci effettivi* : Levy Alberto, Piccardi Cav. Rag. Luigi.

DIRETTORE - Dr. Grand Uff. Cap. Aurelio Nicolodi (cieco di guerra).

G. Bartolommei Gioli

CARATTERISTICHE E RILIEVI SPECIALI - Iniziatore e primo direttore di questo Comitato fu il Dr. Comm. Gino Bartolommei Gioli (cieco) di nobile famiglia fiorentina che si ritirò per ragioni di salute e affidò la direzione al Dr. Nicolodi. Ha rieducato al lavoro dal 1917 al 1924 oltre trecento ciechi di guerra, rimandandoli poi alle loro case, ed assistendoli nel loro lavoro, aiutandoli in parecchi casi a crearsi una posizione indipendente e rimu-

nerativa, atta ad integrare la pensione di guerra pagata dal Governo Italiano. La spesa di rieducazione di ciascun cieco fu calcolata alla media di L. 10.000.

Questo Ente rieducò al lavoro agricolo i militari ciechi provenienti dalle campagne, con ottimo successo morale ed economico.

Villa Niccolini

Ha curato presso il Governo stesso le liquidazioni delle pensioni di guerra di tutti i ciechi di guerra d'Italia (in numero di 1300) di cui ha un completo schedario tenuto al corrente.

Continua anche attualmente l'opera di assistenza a domicilio.

La Casa di Rieducazione per i ciechi di guerra, assolto il suo compito rieducativo verso i gloriosi martiri, ha fondato nel 1923 per iniziativa del suo Direttore Cap. Nicolodi, l'Istituto Nazionale per ciechi adulti, Ente Morale, il quale gestisce la R. Scuola Professionale e la Stamperia Nazionale Braille, ed accoglie acciecati dalla nascita o per infortunio o malattia dai 15 ai 45 anni. (Vedi pag. 50).

Sotto l'egida del Comitato Fiorentino dei Ciechi di guerra si svolse nel periodo dal 1918 al 1920 tutto il fervido lavoro di preparazione che portò al rinnovamento educativo di cui è detto nella premessa di questa pubblicazione. Il Cap. Nicolodi ebbe attorno a sè un ambiente fiducioso che lo circondò di appoggio e di larga simpatia, ed egli seppe valersene con molta abilità.

N. B. - Il Villino Ojetti ospitò gli Ufficiali ciechi; la Villa Niccolini i militari di truppa.

COMITATO FIORENTINO
PER L'ASSISTENZA AI CIECHI DI GUERRA - FIRENZE

(The Florentine Committee in aid of the war Blind Veterans
Florence - No. 2 Via delle Carra

HISTORY - Founded and opened July, 1915.
Awarded Legal Status, Ente Giuridico, in accordance with the Ministerial Decree No. 1142, dated July 25th. 1916.

PURPOSE - To further either through the Committee alone or in conjunction with other similar associations, the financial and educational care and support of War-blind Veterans.

CAPITAL - Lire 560.194.

ADMINISTRATION - *President* : Marquis Cav. Migliore Torrigiani. *Vice President* : Sgra. Adele Corsi Marchionni. *Managing Councillor* : Avv. Cav. Officer Biagio Macciò. *Secretary* Sigr. Guido Giuntini. *Assistant Secretary* : Rev. Father Cav. Carlo Naldi. *Councillors* : Comm. Oreste Poggiolini; Comm. Prof. Gino Bartolommei Gioli; General Roberto Sandulli; Grand Officer Dr. Nino Donati; Marquis Comm. Alessandro Bartolini Salimbeni; Dr. Astorre Fabretti; Cav. Pietro Pestelli; Comm. Dr. Angelo Orvieto. *Inspectors* : Sigr. Alberto Levy; Cav. Luigi Piccardi. Chartered Accountant.

DIRECTOR - Dr. Grand Officer Captain Aurelio Nicolodi (War blind Veteran).

SPECIAL FEATURES - Dr. Comm. Gino Bartolommei Gioli, a blind gentleman of ancient Florentine lineage, was the promotor and first President of the Committee, a charge he resigned owing to failing health, when he handed the Directorship to Dr. Nicolodi. Over three hundred war Blind men passed under his care between 1917 and 1924. These men have once returned to their homes trained, they have been supported in their work, some have been helped to independence through lucrative occupation and by this

means to add to income from the war pensions awarded by the Italian Government to Blind war heroes. The cost of training has averaged per man Lire 10.000.

The Institution has furthermore undertaken the settlement of War-pensions in behalf of nearly all the Warblind of Italy (total number 1300) the cases are all carefully tabulated in detail and kept to date.

Blind welfare work at the men's homes continues under the Committee's supervision.

The Home and Training-School for War-blind Veterans having accomplished the purpose namely the training of the blind for a normal life, proceeded in 1923 acting upon the counsels of their Director Captain Nicolodi to found the Istituto Nazionale per Ciechi Adulti. This Foundation which has been awarded legal status, Ente Morale, controls also the Royal Professional Training School for the Blind together with the National Braille Printing-office, and admits cases congenital and accidental blindness and loss of sight through disease, between the ages of 15 to 45 years to its benefits.

The zealous preparatory work carried on between the years 1918-1920 under the auspices of the Florentine Committee paved the way for the renewed educational impetus manifest in Blind-welfare and is outlined in the preamble of this survey. Captain Nicolodi enjoyed the advantage of confident surroundings, and fellow workers whose support and sympathy were unfailing and of which he availed himself with felicitous insight.

BIBLIOTECA NAZ. PEI CIECHI «REGINA MARGHERITA»

GENOVA - Via Edmondo De Amicis 6

STORIA - Costituita il 7 Aprile 1928, con l'assorbimento della Biblioteca Circolante pro Ciechi che esisteva in Corso P. Amedeo 11. Ha cominciato a funzionare in pieno nella propria Sede attrezzata con moderne scaffalature col gennaio del 1930. Col modesto abbonamento di L. 5 all'anno tutti i ciechi italiani, anche se residenti all'estero, ricevono i libri in lettura a 4 volumi per volta.

PATRIMONIO - L. 209.917.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - *Presidente*: Grand Uff. Dr. Cap. Aurelio Nicolodi. *Segretaria*: Sig.na Marcella De Negri. *Membri*: Sig.ra Ninetta Schiaffino Parodi, Signorina Mary Pfister, Prof. Dr. Alberto Costa.

CARATTERISTICHE E RILIEVI SPECIALI - Al 1 Gennaio 1931 la Biblioteca aveva Opere N. 839 Vol. 3826. Il movimento del prestito ha raggiunto nel 1930: Volumi prestati N. 6471. Volumi ritornati N. 5584, con un totale di volumi N. 12055.

Il programma della Biblioteca è quello di aumentare la propria dotazione di almeno 2000 volumi all'anno.

Contribuiscono alle spese annuali: il Ministero dell'Educazione Nazionale, l'Unione Italiana dei Ciechi, la Federazione Nazionale delle Istituzioni pro ciechi, vari Enti e privati.

BIBLIOTECA NAZIONALE
PER CIECHI « REGINA MARGHERITA » - GENOVA

(The Regina Margherita National Library for the Blind - Genoa)
No. 6 Via Edmondo De Amicis

HISTORY - This Library founded on April 7th. 1928, took over as a going concern the Circulating Library for the Blind which had their premises at No. 11 Corso Principe Amedeo. The Institution started work in January 1930 at their own premises with suitable modern office equipment. The modest annual subscription of 5 Lire gives Italian Blind readers the use of four volumes at a time.

CAPITAL - Lire 209.917.

ADMINISTRATION - *President*: Grand Officer Dr. Capt. Aurelio Nicolodi. *Secretary*: Miss Marcella De Negri. *Councillors*: Miss Ninetta Schiaffino Parodi; Miss Mary Pfister; Prof. Dr. Alberto Costa.

SPECIAL FEATURES - The Library Catalogue on January 1st. 1931 comprises 839 works consisting of 3826 volumes. Books lent out during the year 1930 numbered 6471 ; books returned in the year 5584; total turnover 12055 volumes.

The Library aims at increasing the collection annually by at least 2000 new volumes.

The Library expenses are met by grants from the Ministry of National Education, the Unione Italiana dei Ciechi, the Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi; and by contributions by other public bodies, and by private gifts.

CASA DI LAVORO E PATRONATO PER I MILITARI CIECHI DI LOMBARDIA - MILANO

Via Villa Mirabello 6

Villa Mirabello

STORIA - Fondata nell'ottobre 1917.
Aperta nel maggio 1920.
Eretta in Ente Morale il 4 Marzo 1920.

SCOPI - Assistenza economica, sociale e morale del soldato reso cieco per fatto di guerra o per malattie incontrate in servizio di guerra od in dipendenza della stessa.

CAPITALE - L. 3.695.627.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - Cav. di Gran Croce Prof. Francesco Denti, *Presidente*. *Vice Presidenti*: Canesi Cap. Cav. Avv. Gian Emilio (Cieco di guerra), Giannoni Comm. Luigi. *Consiglieri*: Sen. Borletti, Coppin Commendatore Avv. Guido, Fenghi Cav. Rag. Giuseppe, Giorgetti Cap. Antonio (cieco di guerra), Morandi Calati Regina, Pasquinelli Grand Uff. Francesco, Rossi Comm. Edoardo, Serina Comm. Dr. Gerolamo, Terzi Luigi.

DIRETTORE - Mons. Edoardo Gilardi. *Segretario*: Casanova Rag. Pietro. *Revisori*: Ferrari Cav. Rag. Cesare, Gioia Comm. Avv. Nino, Vismara Comm. Avv. Antonio.

CARATTERISTICHE E RILIEVI SPECIALI - La maggior parte dei ciechi di guerra della Lombardia hanno completato nei laboratori della casa il corso di rieducazione professionale ed attualmente esercitano l'artigianato a domicilio in stretto collegamento colla gestione industriale

Interno della Villa

dell'opera pia. La produzione media di ogni anno ha un impiego di materie prime di circa L. 600.000. La gestione industriale condotta con abilità da Monsignor Gilardi ha un capitale proprio, vive con mezzi propri da cui è esclusa ogni forma di beneficienza. I ciechi operai sono pagati a cottimo.

Tenuta di Civate

Casa del Cieco - Dal 1925, in seguito all'autorevole desiderio espresso da S. E. il Capo del Governo, questa Istituzione ha esteso la sua opera assistenziale a favore anche dei ciechi civili adulti della Lombardia. Attualmente i ciechi civili convittori dell'Istituto sono 67.

La nuova opera che è pure in corso di erezione in Ente Morale, ha due finalità ben distinte e separate anche di luogo: la prima riguarda i ciechi capaci di lavorare e la seconda i ciechi vecchi e inabili al lavoro.

Questi ultimi dovranno essere accolti nella casa di riposo ad essi all'uopo destinata nello stabile acquistato in Civate, in provincia di Como.

Nella vasta tenuta di Civate si tenterà inoltre un esperimento di rieducazione agricola del cieco.

La nuova opera ha un patrimonio di L. 800.000 raccolto in questi ultimi mesi, che si è certi di potere aumentare.

CASA DI LAVORO E PATRONATO PER I MILITARI CIECHI DI LOMBARDIA - MILANO

(The Lombardy Working-Home and Patronage for Blind soldiers - Milan)
No. 6 Via Villa Mirabello

HISTORY - Founded October 1917.
Opened, May 1920.
Awarded Legal Status, Ente Morale, March 4th, 1920.

PURPOSE - To assist soldiers blinded in war or through disease incurred upon active service, or resulting from military service in the field; to educate and train them to earn a livelihood.

CAPITAL - Lire 3.695.627.

ADMINISTRATION - *President*: Cav. Grand Cross Prof. Francesco Denti. *Vice Presidents*: Capt. Cav. Avv. Gian Emilio Canesi (War Blind Veteran); Comm. Luigi Giannoni. *Councillors*: Senator Borletti; Comm. Avv. Guido Coppin; Cav. Giuseppe Fenghi Chartered Accountant; Capt. Antonio Giorgetti (War blind Veteran); Sgra. Morandi Calati Regina; Grand Officer. Francesco Pasquinelli; Comm. Edoardo Rossi; Comm. Dr. Gerolamo Serina; Sigr. Luigi Terzi.

DIRECTOR - Rev. Mgr. Edoardo Gilardi; *Secretary*, Sigr. Pietro Casanova Chartered Accountant. *Inspectors*: Cav. Cesare Ferrari Chartered Accountant; Comm. Avv. Nino Gioia; Comm. Avv. Antonio Vismara.

SPECIAL FEATURES - The majority of the War-blind soldiers in the province of Lombardy have completed their course of training in the Society's workshops and are now pursuing their calling in their homes, their output being reserved by for disposal the Institute.

The cost of the raw material worked up in the twelvemonth averages Lire 600.000. The production and sales department managed with conspicuous ability by Monsignor

Gilardi possesses independent means, and is entirely self-supporting upon a full commercial non-charitable basis. The blind worker's wage is calculated at piece-work market rates.

PATRONAGE - The grants under the diverse heads provided for by statute made to War-blind soldiers at their homes amount to Lire 810.246.35, to December 31st 1930, all administrative expenses deducted.

THE BLIND ASYLUM - In pursuance of the generous desire expressed by H. E. the Head of Government in 1925, the Institution has admitted the civilian blind population of the province of Lombardy to share the benefits of their military fellow citizens. Sixty seven civilian Blind are at present cared for by the Institution.

This extension for which the Legal Status, Ente Morale has been applied serves two distinct purposes (1) the welfare of the able bodied blind worker: (2) the care of the aged and incapacitated blind. The Institution has bought suitable property at Civate (Province of Como) a home will accommodate the last named category, and experimental farming will be undertaken by blind agriculture labourers, upon the extensive land.

Sums amounting in the aggregate to Lire 800.000 have been collected in the last few months of 1930, for the development of this branch of the Institute's activities, an amount which is confidently expected.

ISTITUTO STRACHAN RODINO' - NAPOLI

Via Filippo Rega 17

STORIA - Fondato nel 1861.
Eretto in Ente Morale il 19 febbraio 1869.

SCOPI - Educare e istruire gratuitamente fanciulle cieche povere della Città di Napoli aventi un'età non minore dei 4 anni, nè maggiore di 12 e mantenerle fino a 21 anni nell'Istituto, fornendole alla loro uscita di un corredo e di una congrua somma per provvedere ai loro primi bisogni. E anche di altre Provincie a pagamento.

CAPITALE - L. 497.100.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - *Presidente*: Barone Giuseppe Carelli. *Consiglieri*: M.se Gioacchino Torre di Civetaretenga, Barone Alfonso Fiordelisi di Mango, Comm. Avv. Filippo Perrone, Cav. Prof. Giuseppe D'Ambrosio.

DIREZIONE - La Superiora delle Suore di Carità della Immacolata Concezione d'Ivrea.

CARATTERISTICHE E RILIEVI SPECIALI - Educazione cristiana e materna. Asilo di ricovero per le convittrici *uscenti* che hanno compiuto il 21° anno di età e non hanno altre possibilità di vita.

Alle alunne viene assegnato una parte del ricavato netto dei lavori da esse compiuti nel laboratorio dell'Istituto. E alle convittrici gratuite *uscenti*: letto, abiti, biancheria, e uno speciale sussidio, oltre al premio dei lavori come sopra.

ISTITUTO STRACHAN RODINO' - NAPOLI

(The Strachan Rodinò Institute - Naples)

No. 17 Via Filippo Rega

HISTORY - Founded in 1861.
Awarded Legal Status, Ente Morale, February 19th 1869.

PURPOSE - The education and training free of charge of indigent blind girls, natives of Naples (city) these are admitted from the age of four to twelve years inclusively, and kept in the Institution to their twenty-first year. On leaving the Institute are the girls provided with clothing (gowns and underwear) and receive a sum of money to meet immediate necessities. Girls from other provinces similarly are admitted but pay a fixed maintenance rate.

CAPITAL - Lire 497.100.

ADMINISTRATION - *President*: Baron Giuseppe Carelli. *Councillors*: Marquis Gioacchino Torre di Civitaretenga; Baron Alfonso Fiordelisi di Mango; Comm. Avv. Filippo Perrone; Cav. Prof. Giuseppe D'Ambrosio.

DIRECTRESS - The Rev. Mother Superior of the Sisters of Charity of the Immacolata Concezione Congregation of Ivrea.

SPECIAL FEATURES - Education and training are conducted upon christian and family lines. A Hostel is attached for the free scholars who on leaving the Institute on completion of their 21st year have no homes or openings for a livelihood.

A portion of the girls earnings in the Institute's workrooms is set apart for their use. The free boarders moreover are given in addition to their earnings, the leaving trousseau, above mentioned including a bed and a gift in money.

OSPIZIO MARGHERITA DI SAVOIA PER I CIECHI

ROMA - Via Casale S. Pio V. n. 8 (Madonna del Riposo)

STORIA - Fondato il 31 maggio 1874 da Margherita di Savoia. Aperto il 5 maggio 1875. Eretto in Ente Morale il 18 Aprile 1875.

SCOPI - Ricoverare i ciechi poveri, dando assistenza agli adulti e istruzione ai fanciulli.

CAPITALE - L. 4.000.000.

CAPACITÀ - Posti N. 130. Occupati N. 120 di cui 70 adulti, 50 fanciulli.

AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA - Cap. Dr. Gr. Uff. Aurelio Nicolodi (cieco di guerra).

DIREZIONE - Comm. Professor Augusto Romagnoli, Dr. Elena Coletta Romagnoli.

CARATTERISTICHE E RILIEVI SPECIALI - Aveva abbandonato per mancanza di mezzi le scuole, limitandosi ai soli fini assistenziali. In seguito a una convenzione col Ministero dell' E. N. nel 1926 accolse fanciulli ciechi per l'istruzione elementare e ospitò la R. Scuola di Metodo per gli educatori dei ciechi che ne assunse l'educazione.

A partire dalla stessa data fu iniziata la trasformazione del ricovero in casa di lavoro e di rieducazione per donne accecate in età adulta.

Questo ospizio è situato in una storica villa papale, ed è circondato da un parco e da terreno coltivato per una superficie di 18 Ettari.

Nello stesso parco a conveniente distanza dall'Ospizio è stato costrutto il nuovo Stabile per la R. Scuola di Metodo per gli educatori dei ciechi.

OSPIZIO MARGHERITA DI SAVOIA PER I CIECHI - ROMA

(The Margherita di Savoia Hospice for the Blind - Rome)

No. 8 Via Casale S. Pio V (Madonna del Riposo)

HISTORY - Founded May 31st, 1874 by H. R. M. Princess Margherita (afterwards Queen of Italy).
Opened May 5th 1875.
Awarded Legal Status, Ente Morale, April 18th, 1875.

PURPOSE - To house, and assist the indigent adult Blind (both sexes) and to educate, and train children.

CAPITAL - Lire 4.000.000.

CAPACITY - One hundred and thirty places; of which one hundred and twenty are filled by 70 adults and 50 children.

PRIVISIONAL ADMINISTRATION - *Commissioner*, Capt. Dr. Grand Officer Aurelio Nicolodi (War-blind Veteran).

DIRECTORS - Comm. Prof. Augusto Romagnoli; Dr. Elena Coletta Romagnoli.

SPECIAL FEATURES - Restricted resources had caused the closing of the schools the Institute limiting their activities to relief measures for the blind. An agreement was entered into in 1926 with the Ministry of National Education, in accordance with which the Hospice now receives blind children for elementary education, and open their school-rooms to the Royal Training School for Teachers of the Blind, who take charge of children's instruction.

The institution have also added a Home and a training school for Blind Women, with corresponding workrooms, to their establishment. The new premises occupy a former Pontifical villa standing in its own grounds the gardens and fields covering eighteen hectares, where the Teachers Training School has been erected at a convenient distance from the Hospice building.

FARO D'ITALIA - ROMA

Via Quattro Fontane 147

STORIA - Fondato nel 1919.
Eretto in Ente Morale il 18 agosto 1920.

SCOPI - Protezione dei ciechi e prevenzione della cecità.

CAPITALE - L. 764.427.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - *Presidente*: Grand'Uff. Cap. Dott. Aurelio Nicolodi - *ff. Presidente*: Prof. comm. Augusto Romagnoli - *Consigliere* e *Segret.*: Comm. Vincenzo Corvo - *Membri*: Sig.na Giuseppina Baccelli, Sig.a Beer Giulia, Comm. Arturo Polacco, Comm. N. Beccastrini, Sig. Vincenzo Handej, Dottor Ignazio Neuschiiler - *Rappresentante ciechi*: Sig. G. Pavente.

DIRETTORE - Sig. Alfredo Moriconi.

CARATTERISTICHE E RILIEVI SPECIALI - Venne fondato da Mrs. Holt Mather e Rufus G. Mather - *Attività principale attuale*: gestione di un laboratorio per ciechi.

* *

PIA CASA AMBROSINI PER CIECHE ADULTE - ROMA

Via Emanuele Filiberto 84

STORIA - Fondata e aperta nel 1926.

SCOPI - Raccogliere le cieche adulte che sono prive di mezzi di assistenza morale e materiale.

CAPITALE - Non ha capitale: vive di contribuzioni.

CAPACITA' - Posti N. 25 - Occupati N. 20.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - *Presidente*: Suor M. Concetta Brini - *Consigliere*: M. Suor Agnese Leoni - Suor M. Stefanina Rabagliati - Suor M. Giulia Landò.

DIRETTRICE - Suor M. Concetta Brini.

FARO D'ITALIA - ROMA

(The Lighthouse of Italy - Rome)

No. 147 Via Quattro Fontane

HISTORY - Founded in 1919.
Awarded Legal Status, Ente Morale, August 18th 1920.

PURPOSE - General care of the Blind, and preventive measures against blindness.

CAPITAL - Lire 764.427.

ADMINISTRATION - *President*: Gran Officer Capt. Dr. Aurelio Nicolodi; *Acting President*: Prof. Comm. Augusto Romagnoli - *Councillor* and *Secretary*: Comm. Vincenzo Corvo. *Councillors*: Miss Giuseppina Baccelli; Mrs. Giulia Beer; Comm. Arturo Polacco; Comm. Natale Beccastrini; Sigr. Vincenzo Handej; Dr. Ignazio Neuschiiler. *Representative for the Blind*: Sigr. G. Pavente.

DIRECTOR - Sigr. Alfredo Moriconi.

SPECIAL FEATURES - The institution was founded in 1919 by Mrs. Winifred Holt Mather and Mr. Rufus G. Mather. Present activities centre in a workshop for the Blind of both sexes.

* *

PIA CASA AMBROSINI PER CIECHE ADULTE - ROMA

(The Pia Casa Ambrosini for Adult Blind women - Rome)

No. 84 Via Emanuele Filiberto

HISTORY - Founded and opened in 1926.

PURPOSE - To give a home to indigent blind women, devoid of means of subsistence or of moral support.

CAPITAL - The institution possesses no capital, and is supported entirely by voluntary contributions.

CAPACITY - Twenty-five places, of which twenty are filled.

ADMINISTRATION - *President*: Rev. Sister M. Concetta Bini. *Councillors*: Rev. M. Sister Agnese Leoni; Rev. Sister M. Rabagliati; Rev. Sister M. Giulia Lando.

DIRECTRESS - Rev. Sister M. Concetta Brini.

ASSOCIAZIONE DI TUTELA PER I CIECHI - SIENA

Via da Provenzano 4

STORIA - Fondata e aperta l'8 Maggio 1906. Eretta in Ente Morale il 10 Marzo 1910.

SCOPI - Tenere aperto un asilo, scuola laboratorio per i ciechi poveri, d'ambo i sessi. Cercare di procurare un impiego od un collocamento ai ciechi adulti e fornire lavoro a domicilio e soccorrere quei ciechi che, per gravi ragioni, non potranno essere ammessi al laboratorio e all'Asilo.

CAPITALE - L. 200.000.

CAPACITA' - Operai occupati N. 13.

AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA - Can. Emilio Giorgi *Commissario.*

CARATTERISTICHE E RILIEVI SPECIALI - La lavorazione speciale a cui è adibito il laboratorio di questa istituzione è il rivestimento delle damigiane. L'Ente ha in costruzione una nuova sede in Via Duccio di Boninsegna, di cui è riprodotto il disegno.

ASSOCIAZIONE DI TUTELA PER I CIECHI - SIENA

(Society for the guardianship of the Blind - Siena)

No. 4 Via di Provenzano

HISTORY - Founded and opened on May 8th, 1906.
Awarded Legal Status, Ente Morale, March 10th, 1910.

PURPOSE - To maintain a Home and training-school of craftsmanship for the indigent Blind of both sexes. To procure employment or situations for adult blind; and to relieve at their homes and employ the Blind who upon justifiable grounds can not be admitted to the Home or to the Institution's workshops.

CAPITAL - Lire 200.000.

CAPACITY - Thirteen places are filled by blind operatives.

PROVISIONAL ADMINISTRATION - *Commissioner*: Rev. Can. Emilio Giorgi.

SPECIAL FEATURES - The Institution has specialized in the manufacture of wickerwork sheathing for glass containers, demijohns, etc. The new premises to be opened shortly in Via Duccio di Boninsegna are here illustrated.

ISTITUTO NAZZARENO PER CIECHE E SORDOMUTE

SPOLETO - Via Quinto Settano 13

STORIA - L'Istituto fu fondato da Monsignor Pietro Bonilli il 7 maggio 1893. Ebbe le sue origini in una piccola frazione «Carnaiola di Trevi e l'istruzione delle bambine fu affidata alle suore della S. Famiglia dallo stesso Mons. Bonilli fondate. L'Istituto da Cannaiola a Spoleto fu trasportato il 5 dicembre 1898 ».
da Cannaiola a Spoleto fu trasportato il 5 dicembre 1898 ».

SCOPI - L'educazione e l'istruzione delle fanciulle cieche e sordomute assolvendo l'obbligo scolastico, non trascurando per le prime, lo studio della musica e lavori manuali.

CAPITALE - Non ha capitale. L'Istituto vive con le rette di mantenimento di Enti pubblici e con private oblazioni.

CAPACITA' - Posti N. 80 - Occupati N. 80.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - *Presidente*: Don Luigi Cav. Fausti - *Direttrice*: Suor Michelina Terragni - *Consigliere*: Suor Alessandrina Bianchi e Suor Maria Nisti - *Segretaria*: Suor M. Rosalia Barni.

DIRETTORE e FONDATORE - Mons. Pietro Bonilli.

CARATTERISTICHE E RILIEVI SPECIALI - In seguito ad una cospicua somma lasciata per testamento da una pia signora, l'Istituto ha iniziato i lavori per la costruzione di un più vasto locale che, rispondendo alle esigenze didattiche e igieniche col 1. Nov. corr. anno potrà accogliere 100 alunne.

ISTITUTO NAZZARENO PER CIECHE E SORDOMUTE
(The Nazareno Institute
for blind and deafmute girls and women - Spoleto)
No. 13 Via Quinto Settano

HISTORY - The Institution was founded on May 7th 1893, by Rev. Monsignor Pietro Bonilli and opened in restricted premises at Cannaiola di Trevi, a village near the city; and placed under the care of religious, the Sisters of the Holy Family, the Home was removed five years later to Spoleto; December 5th 1898.

CAPITAL - The Institution possesses no capital, and is suppor-
PURPOSE - Elementary school instruction imparted to blind and deafmute girls with special training in manual work; and the study of music confined to the blind pupils.

ted by grants from public bodies and voluntary contributions.

CAPACITY - Eighty places, no vacancies at present.

ADMINISTRATION - *President*: Rev. Father Cav. Luigi Fausti. *Directress*: Rev. Sister Michelina Terragni. *Councillors*: Rev. Sister Alessandrina Bianchi; Rev. Sister Maria Nisti. *Secretary*: Rev. Sister M. Rosalia Barni.

DIRECTOR AND FOUNDER - Rev. Monsignor Pietro Bonilli.

SPECIAL FEATURES - The valuable legacy devised by a devout gentlewoman has enabled the Institute to commence building operations for the important extension which, designed and equipped upon modern scholastic and hygienic lines, will house one hundred pupils. The inauguration of these premises is expected to take place in November next.

CIECHI DIRETTORI DI ISTITUTI

Diamo per ordine alfabetico i nomi dei ciechi che dirigono Istituti dei Ciechi:

Antonacci Prof. Anna	Istituto	di	Lecce
Brossa Prof. Giovanni	»	»	Torino
Costa Prof. Alberto	»	»	Reggio Emilia
Daffra Ten. Cav. Teobaldo	»	»	Firenze
Falqui Cav. Maurizio	»	»	Cagliari
Nicolodi Dott. Grand'Uff. Cap. Aurelio	»	»	Firenze
Romagnoli Prof. Comm. Augusto	»	»	Roma
Tessèr Prof. Ireneo	»	»	Trieste

Coadiuvano la direzione dell'Istituto Principe di Napoli a Napoli i Signori:

Giannini Prof. Gennaro
Fillice Prof. Francesco.

I suddetti direttori ciechi hanno fatto e fanno ottima prova, e la ragione principale è questa: che essi conoscono le necessità e le aspirazioni dei ragazzi loro compagni di tenebre, e sono appassionati a raggiungere negli Enti chiamati a dirigere la maggiore efficienza.

* *

(Blind Directors of Institutions for the Blind)

(In alphabetical order)

Professor Anna Antonacci	Lecce
Professor Giovanni Brossa	Turin
Professor Alberto Costa	Reggio Emilia
Lieut cav. Teobaldo Daffra	Florence
Cav. Maurizio Falqui	Cagliari
Grand Officer Capt. Aurelio Nicolodi	Florence
Professor Comm . Augusto Romagnoli	Rome
Professor Ireneo Tesser	Trieste

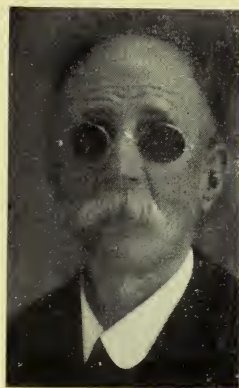
Professor *Gennaro Giannini,* and *Francesco Fillice,* lent their assistance to the Administration of the Principe di Napoli Institute at Naples.

The above-mentioned lady and gentlemen albeit deprived of sight have achieved conspicuous success in the institutions under their charge. Their success is due to the circumstance of personal experience, and their fellows in the land of shadow. Their keenness in bringing the Institutions in their charge to the highest state of efficiency is unsurpassed.

A. Antonacci - Lecce

G. Brossa - Torino

A. Costa - Reggio E.

T. Daffra - Firenze

M. Falqui - Cagliari

F. Fillice - Napoli

G. Giannini - Napoli

E. Soleri - Firenze

I. Tesser - Trieste

UN GENEROSO AMICO DEI CIECHI.

È doveroso segnalare l'opera veramente intelligente e generosa del Comm. Nicola Rossi di Milano, il ben noto fabbricante di plastici che ha curato e diretto l'esecuzione dei plastici geografici per i ciechi, gli ultimi dei quali sono quelli degli Stati Uniti d'America, di cui la delegazione italiana porta un saggio alla conferenza mondiale per il lavoro dei ciechi.

Non soltanto egli ha messo tutto il suo interessamento per eseguire lavori che gli erano nuovi, ma ha destinato circa Lire quarantamila dell'opera da lui compiuta a favore del lavoro a pro dei ciechi; ed ha offerto alla Casa Madre dei Mutilati a Roma un plastico gigante (metri 5×6) in cui è prospettata la grande organizzazione dell'Associazione dei Mutilati e invalidi di guerra.

* *

A GENEROUS FRIEND OF THE BLIND.

It behoves us to emphasize the truly intelligent and generous activity in behalf of the Blind demonstrated by Comm. Nicola Rossi, of Milan. Comm. Rossi is the well-known manufacturer of products in the round (plastic art) who has undertaken and supervised the construction of maps in relief for Blind use. The latest of them are those of the United States of America, of which the Italian Delegation is bringing specimens to the World-Conference for the Blind.

Comm. Rossi has not only given his full care and liberal interest to the production of equipment so far new to him, but he has also donated 40000 lire from the remuneration of his work to the Blind, and he has presented a gigantic model (5×6 metres) in relief, demonstrative of the great organisation of the Disabled War Veterans, to the Headquarters of their Association in Rome.

UN CIECO A CAPO DELLE CACCE REALI.

In Italia il nobile e intelligente esempio per l'utilizzazione dei ciechi è stato dato dalla Casa Reale.

Il Cav. Luigi Mammoli, di cui presentiamo la fotografia è cieco e dirige le Cacce Reali nella magnifica tenuta di S. Rossore presso Pisa, uno dei soggiorni preferiti dai Regnanti d'Italia. Egli fu accecato in una partita di caccia per un colpo di fucile partito per disgrazia mentre un guardiacaccia saltava una siepe.

Il Re Umberto I che allora regnava, dopo che il Mammoli fu guarito delle ferite, nonostante la perdita della vista lo incoraggiò a continuare il suo lavoro, lasciandolo al suo servizio e alla sua responsabilità. Ed egli da oltre 35 anni compie il suo delicato dovere di Comandante delle Cacce Reali con energia e con viva soddisfazione della Real Casa.

* *

A BLIND ROYAL MASTER-HUNTSMAN.

In Italy the Royal Family has set an admirable example of an useful method of employement for the Blind.

Cav. Luigi Mammoli, whose photograph is here reproduced, is blind and has been selected to continue supervision of the shootings at San Rossore, the favoured royal country-seat, near Pisa. Cav. Luigi Mammoli lost his sight accidentally out shooting, injuried by one of the keepers whose gun went off, while climbing a hedge.

King Umberto (The Father of King Vittorio Emanuele) manifested his deep sympathy and no sooner had Cav. Mammoli recovered from his injuries, although one eye sight was lost, than he desired him to continue to hold his position. This is now thirty-five years ago, and Cav. Mammoli carries out the duties incumbent upon his charge with undiminished vigour, and to the notable satisfaction of the Royal Household.

PROFESSORI CIECHI CHE INSEGNANO NELLE SCUOLE PUBBLICHE ITALIANE

Il Prof. Comm. Augusto Romagnoli, attuale Direttore della R. Scuola di Metodo per gli educatori dei ciechi, che seppe fare apprezzare personalmente il suo valore anche prima dell'attuale movimento a pro' dei ciechi, fu il primo ad essere assunto, prima come supplente poi come titolare nei Licei Governativi, dove insegnò filosofia e potè aprire la strada ad altri suoi colleghi.

Da tempo in Italia sono ammessi ai concorsi governativi a parità coi vedenti gli insegnanti ciechi, per la maggior parte delle materie.

Sono attualmente in servizio nelle Scuole Regie o pareggiate gli insegnanti ciechi qui elencati per ordine alfabetico:

1. BONISTALLI Prof. UBALDO - cieco dall'infanzia - insegna diritto nel R. Istituto Tecnico di Trieste.

2. BUONVINO Prof. ANGELO - divenne cieco a 18 anni - insegna economia politica, scienza della finanza e statistica nel R. Istituto Tecnico Vittorio Emanuele II a Genova.

3. CECI Prof. CONSALVO - cieco dalla nascita - insegna filosofia nel R. Liceo Bonghi di Lucera, prov. di Foggia.

4. CORBELLINI Ten. GIUSEPPE - cieco di guerra - insegna matematica all'Istituto Tecnico Leonardo da Vinci a Roma.

5. COTTA DI RAMUSINO Maggiore FRANCESCO - cieco di guerra - insegna economia politica, finanza e statistica nel R. Istituto Tecnico Leonardo da Vinci - Roma.

6. DE GIAMPAOLIS Avv. DAMIANO - divenne cieco nell'infanzia - insegna istituzioni di diritto nel R. Istituto Tecnico Superiore di Udine.

7. LEPORE Maggiore FELICIANO - cieco di guerra - insegna Storia nel Collegio Militare di Napoli.

8. LOFFREDO Avv. ANTONIO - cieco dall'età di 19 anni - insegna scienze della finanza e statistica nel R. Istituto Tecnico di Sora (Prov. di Frosinone).

9. MUSELLA Prof. VINCENZO - cieco dall'infanzia - insegna filosofia, storia ed economia politica nel R. Liceo Tommaso di Savoia di S. Maria Capua Vetere (Prov. di Napoli).

10. NORSA Prof. ACHILLE - divenne cieco a 10 anni - insegna filosofia e pedagogia nel R. Istituto Magistrale Regina Margherita di Palermo.

11. PASINI Cap. VITTORIO - cieco di guerra - insegna Storia nella Scuola Centrale dei RR. Carabinieri a Firenze.

12. RUBINI Maggiore ETTORE - cieco di guerra - insegna istituzioni di diritto al R. Istituto Tecnico Superiore di Firenze.

13. SERRA FILIPPO GRAZIANO - cieco di guerra - insegna filosofia e storia al R. Liceo Classico di Sassari.

14. SOLERI Prof. ERNESTO - divenne cieco a 18 anni - insegna storia, geografia e italiano nella Scuola pareggiata d'avviamento al lavoro « Istituto Vittorio Veneto » a Firenze (1).

15. TANCREDI Prof. A. RAFFAELE - divenuto cieco a trenta anni - insegna italiano, storia e geografia nella Regia Scuola Complementare di Savona.

16. TURRINI Maggiore PATRIZIO - cieco di guerra - insegna istituzioni di diritto nel R. Istituto Tecnico di Padova.

Il maggiore avv. *Gian Emilio Canesi* - cieco di guerra - è giudice presso il R. Tribunale Militare di Milano.

---

(1) Il Prof. *Ernesto Soleri*, che fu Segretario Generale dell'Unione Italiana Ciechi, ha dalla stessa Unione lo speciale incarico di riunire organicamente le informazioni dell'Estero, e redige apposito Bollettino che viene pubblicato nella Rivista « ARGO ». Egli ha pubblicato un'interessante Bibliografia sulla cecità. Suo indirizzo: Via Nove Febbraio, 9 - Firenze.

LIST OF BLIND PROFESSORS ATTACHED TO THE ROYAL PUBLIC SCHOOLS, AND ASSIMILATED PRIVATE SCHOOLS.

The Director of the Royal Training School of Teachers of the Blind, Professor Comm. Augusto Romagnoli, was the first to win recognition of his personal merit long before the present movement in favour of Blind-welfare gained general support. He was the first blind teacher to obtain an assistant-mastership in the public secondary Schools (Licei) shortly afterwards named titular Professor of Philosophy. Professor Romagnoli has thus thrown opened the doors of the teaching profession to his colleagues in affliction. Blind teachers have long been admitted to competitive examinations conjointly with colleagues endowed with normal eyesight whenever these do not entail written papers.

1. *Prof. Ubaldo Bonistalli* - Blind from childhood; professor of Law and Political Economy at the Royal Technical Institute at Trieste.
2. *Prof. Angelo Buonvino* - Blind from the age of eighteen, professor of Political Economy and the science of Finance and Statistics, at the Vittorio Emanuele II Royal Technical Institute at Genoa.
3. *Prof. Consalvo Ceci* - Blind from birth, professor of Philosophy at the Royal Bonghi Lyceum, Lucera, Provincia of Foggia.
4. *Lieut. Giuseppe Corbellini* - War blind veteran; professor of Mathematics at the Leonardo da Vinci Technical Institute at Rome.
5. *Major Francesco Cotta di Ramusino* - War blind veteran professor of Political Economy, Finance and Statistic science at the Royal Leonardo da Vinci Technical Institute at Rome.
6. *Avv. Damiano De Giampaolis* - Blind from childhood; professor of Institutional Law at the Royal Superior Technical Institute at Udine.
7. *Major Feliciano Lepore* - War-blind veteran: professor of History at the Military College. Naples.
8. *Avv. Antonio Loffredo* - Blind from the age of nineteen years: professor of Financial and Statistical science at the Royal Technical Institute at Sora (Province of Frosinone).

9. *Prof. Vincenzo Musella* - Blind from childhood; professor of History, Philosophy and Political Economy at the Tommaso di Savoia Royal Lyceum, at S. Maria Capua Vetere. Province of Naples.
10. *Prof. Achille Norsa* - Blind from the age of ten years, professor of Philosophy and Pedagogy at the Regina Margherita Teachers Training Institute at Palermo.
11. *Capt. Vittorio Pasini* - War-blind Veteran; professor of History at the Royal Central School of the Carabinieri at Florence.
12. *Major Ettore Rubini* - War-blind veteran; professor of Institutional Law at the Royal Superior Technical Institute at Florence.
13. *Sigr. Filippo Graziano* - War-blind veteran, professor of philosophy and History at the Royal Classical Lyceum, at Sassari.
14. *Professor Ernesto Soleri* - Blind at the age of eighteen years, professor of History, Geography and Italian at the Vittorio Veneto Institute (training-school in craftsmanship assimilated with public schools) at Florence.
15. *Professor Arturo Raffaele Tancredi* - Blind at the age of thirty: professor of Italian, History and Geography at the Normal Continuation School at Savona.
16. *Major Patrizio Turrini* - War-blind veteran: professor of Institutional Law at the Royal Technical Institute at Padua.

Major Avv. Gian Emilio Canesi, War-blind veteran is a Judge at the Royal Military Tribunal at Milan.

Professor *Ernesto Soleri* whose name appears in the list of blind teachers in the Italian Public Schools was at one time General Secretary to the Unione Italiana Ciechi. That association has now entrusted him with the task of tabulating all reports connected with the welfare and care of the Blind in foreign countries, and compiling the Bulletin published at intervals by the ARGO review. Professor Soleri has also compiled a valuable Bibliography of works dealing with Blindness. (add. No. 9 Via Nove Febbraio, Florence).

INDICE

(Index)